



Corso di Laurea: Cooperazione internazionale e sviluppo

Anno Accademico: 2018/2019

Sommario

I Anno	2
Storia contemporanea	2
Economia politica	3
English language first level	6
Geografia economica e politica	8
Diritto pubblico	9
Storia delle dottrine politiche	10
Culture politiche	12
Storia della modernizzazione	16
Storia contemporanea	18
Istituzioni di sociologia e comunicazione	19
Etnologia e antropologia culturale	21
Il Anno	24
Scienza della politica	24
Diritto pubblico comparato	25
Psicologia sociale per la pace e lo sviluppo	27
Politica economica internazionale	30
Demografia	32
Diritto internazionale	33
Sociologia delle istituzioni e del mutamento	34
Economia dello sviluppo	37
III Anno	38
Seminari	38
Tecnologie alimentari nei PVS - Merceologia degli alimenti	41
Storia dell'Europa orientale	42
Soft skills	44
Antropologia della cooperazione internazionale e dei processi di sviluppo	46
Strategie per la cooperazione	48
Storia delle relazioni internazionali	51



I Anno

Storia contemporanea - Canale A-L

Settore scientifico disciplinare : M-STO/04

Numero di crediti : 9

Semestre :

Docenti: Mario Toscano

Bacheca mancante



Economia politica

Settore scientifico disciplinare : SECS-P/01

Numero di crediti : 9

Semestre : 2° semestre

Docenti: Azzurra Rinaldi

Obiettivi formativi:

Il corso è volto alla comprensione dei principali strumenti della microeconomia e della macroeconomia, con un approfondimento sulle basi di economia dello sviluppo.

Contenuto e articolazione del corso:

Il programma è suddiviso in tre parti: la prima parte relativa alla Microeconomia, la seconda parte concernente la Macroeconomia e la terza parte contenente un approfondimento di tematiche legate all'Economia dello Sviluppo.

Parte prima - Microeconomia

1. Introduzione alla microeconomia
2. Domanda ed offerta
3. Il comportamento del consumatore
4. Il comportamento dell'impresa
5. La funzione di produzione
6. I costi di produzione
7. L'ottima combinazione dei fattori produttivi
8. La massimizzazione del profitto in un mercato di concorrenza perfetta
9. Il monopolio e i mercati non concorrenziali
10. L'offerta dell'impresa
11. I casi di fallimento del mercato e la giustificazione dell'intervento pubblico

Parte seconda-Macroeconomia

1. Introduzione alla macroeconomia
2. Elementi di contabilità nazionale
3. La domanda aggregata
4. Il modello di determinazione del reddito
5. La politica fiscale
6. La moneta, natura e ruolo del sistema finanziario
7. L'offerta di moneta ed il ruolo della banca centrale
8. Gli strumenti della politica monetaria
9. La domanda di moneta e l'equilibrio monetario
10. L'equilibrio macroeconomico in un'economia chiusa a prezzi dati. Il modello IS-LM
11. La politica monetaria e fiscale nel modello AS-AD a prezzi flessibili
12. Equilibrio macroeconomico, prezzi ed aggiustamento internazionale



Parte terza -Economia dello Sviluppo

L'economia dello sviluppo in una visione secolare. Gli indicatori: come si misura lo sviluppo-Dinamiche demografiche e sviluppo economico-Finanza e sviluppo-Le diseguaglianze-Povertà-Le politiche per lo sviluppo-Cooperazione allo sviluppo: istituzioni e organizzazioni non governative-Sviluppo sostenibile: tutela ambientale e riduzione delle diseguaglianze-Economia del benessere ed economia della felicità-Beni pubblici e privati

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di discutere di processi decisionali individuali, di forme di mercato, di comprendere il funzionamento dei sistemi economici, il ruolo dello Stato nell'economia e il dibattito sull'economia dello sviluppo.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La conoscenza degli strumenti di analisi micro e macro economica di base consentirà allo studente di capire la funzione del mercato nelle società capitalistiche e il ruolo dello Stato nell'economia. Gli studenti saranno orientarsi nell'uso degli strumenti bibliografici di base, conoscendo la terminologia ed i metodi utilizzati dall'analisi economica, le modalità argomentative e l'approccio critico ai testi.

3. Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente sarà in grado di esprimere opinioni personali sulle diverse problematiche che caratterizzano le economie di mercato e di analizzare i principali problemi dello sviluppo economico, così come questi si pongono nelle regioni meno sviluppate dei Paesi economicamente avanzati e nei Paesi in via di sviluppo

4. Capacità di apprendimento (learning skills)La conoscenza delle basi di micro e macroeconomia e di economia dello sviluppo consentirà allo studente di avvicinarsi a tematiche che sono proprie dei corsi di economia avanzati e specialistici.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Nessuno.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

La valutazione dell'apprendimento si basa su un esame svolto in forma scritta, durante il quale potrà essere richiesta la rappresentazione dei grafici sul piano cartesiano al fine di esplicitare i singoli argomenti.

A chi è rivolto il corso:

Il corso è rivolto agli studenti i quali, nel proprio percorso di studi, prevedono l'apprendimento delle nozioni di base dell'Economia Politica.

Come ottenere la tesi:

Scrivere al seguente indirizzo: azzurra.rinaldi@unitelmasapienza.it.

Metodi didattici:

Gli strumenti didattici di supporto sono rappresentati dalle lezioni nelle quali sono descritti e analizzati i contenuti del corso attraverso l'utilizzo del materiale didattico predisposto composto da slide descrittive.

Modalità di valutazione della frequenza:

Nessuna.



Testi d'esame:

Testi d'esame obbligatori:

Parte Prima:

- N. Boccella, C. Imbriani, P. Morone -Analisi microeconomica e scelte pubbliche, LED Edizioni, 2014, Euro 35,00. (www.lededizioni.com/catalogo.html?economia.html)

Parte Seconda:

- N. Boccella, F. D'Orlando, A. Rinaldi –Macroeconomia, LED Edizioni, 2014, Euro 40,00 (www.lededizioni.com/catalogo.html?economia.html)

Parte Terza:

- N. Boccella, V. Feliziani, A. Rinaldi -Economia e sviluppo diseguale, PEARSON, 2013, EURO 22,00. (www.pearson.it/opera/pearson/21-5614-economia_e_sviluppo_diseguale)

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità



English language first level

Settore scientifico disciplinare :

Numero di crediti : 3

Semestre : 2° semestre

Docenti: Lisa Mary Vecchione

Obiettivi formativi:

L'obiettivo principale del corso è di fornire agli studenti una conoscenza sufficientemente ampia del lessico in lingua inglese . Tale padronanza viene acquisita attraverso il consolidamento delle abilità di base della lingua (parlato, ascolto, lettura e scrittura), per permettere la comprensione di testi specialistici, favorendo inoltre lo studio autonomo e la pratica di abilità comunicative utili per l'attività lavorativa.

1. Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso parte da un livello pre-intermedio (A2). Gli studenti affronteranno testi e materiali specialistici relativi a business English per questo livello.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli aspetti teorici riguardanti la lingua inglese sono affiancati da esercitazioni pratiche mirate di varia tipologia. In tal modo gli studenti potranno applicare la lingua inglese, sia attraverso specifiche tecniche di studio, sia mettendo a frutto le esercitazioni svolte.
3. Autonomia di giudizio degli studenti: gli studenti sono incoraggiati a coltivare una maggiore autonomia di apprendimento e di sviluppo di analisi critica rispetto alle tipologie dei testi e al loro contenuto.
4. Capacità di comunicare quanto si è appreso: Attraverso un approccio didattico sostanzialmente interattivo, gli studenti sono incoraggiati a partecipare attivamente alla didattica. Ciò contribuisce a sviluppare le capacità comunicative in lingua inglese a sviluppare e applicare quanto appreso durante il corso. Durante la lezione gli studenti dovrebbero comunicare solamente in inglese.
5. Capacità proseguire negli studi in modo autonomo: Alla fine del corso si presume che gli studenti frequentanti abbiano acquisito una conoscenza della lingua specialistica che permetta loro applicare tale conoscenza a varie situazioni e contesti. Tali strumenti e capacità permetteranno agli studenti di approfondire lo studio della lingua inglese specialistica proseguendo anche in modo autonomo quando verranno in contatto con il mondo del lavoro.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso si basa su lezioni frontali, esercitazioni scritte e orali, ascolto e visione di materiali tratti da video, internet, CD, CD-ROM, DVD, etc. Gli studenti saranno chiamati ad elaborare testi scritti e orali, e fare esercizi grammaticali. Le lezioni e l'esame finale sono in lingua inglese.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Studenti frequentanti (frequenza 70% delle lezioni): Un esame scritto finale e esame finale orale.

L'esame finale consiste in una verifica scritta e orale in lingua inglese sugli argomenti trattati nelle unit del libro di testo e sui relativi esercizi di grammatica e di comprensione.

A chi è rivolto il corso:

Il corso English Language First Level è indirizzato agli studenti del primo anno del Corso di Laurea triennale in Cooperazione Internazionale e Sviluppo. Si tratta di un'ideoneità da 3 cfu (36 ore).



Come ottenere la tesi:

Metodi didattici:

Il corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni, sia individuali, in coppia e di gruppo, finalizzate all'aquisizione e all'uso pratico della lingua inglese. La partecipazione e la discussione in lingua inglese da parte degli studenti è altamente incoraggiata.

Al fine per favorire un apprendimento progressivamente autonomo della lingua inglese, gli studenti sono inoltre impegnati nelle seguenti attività ed esercitazioni:

- 1) letture con esercizi di comprensione dei testi;
- 2) visione e ascolto di materiali video con esercizi di comprensione e discussione in lingua inglese sul contenuto;
- 3) esercizi riguardanti aspetti grammaticali, sintattici, lessicali e fonetici della lingua inglese;

Modalità di valutazione della frequenza:

Testi d'esame:

- International Express: Pre-Intermediate, Third Edition, Student's Book Pack. Keith Harding and Rachel Appleby, Oxford University Press



Geografia economica e politica

Settore scientifico disciplinare : MGGR/02

Numero di crediti : 9

Semestre : 2° semestre

Docenti: Roberta Gemmiti

Contenuto e articolazione del corso:

Nella prima parte del corso verranno ricostruiti i concetti base della disciplina (spazio, regione, ambiente, paesaggio, territorio) e i diversi periodi di evoluzione della disciplina con i relativi approcci e strumenti. Gli studenti verranno così progressivamente avvicinati alla prospettiva geografica e al modo con cui la geografia osserva il mondo, soprattutto sotto gli aspetti descrittivo, interpretativo, critico. Questa prima parte occuperà prevedibilmente 22 ore. Si dedicherà attenzione poi ai settori dell'economia, ai principi della loro organizzazione spaziale, con particolare attenzione all'agricoltura, attività manifatturiere, ai servizi, al terziario avanzato e al quaternario. Questa costituisce la parte centrale del corso, laddove si cerca di mostrare la dimensione spaziale dei settori economici in passato e nella fase attuale. Questa seconda parte occuperà prevedibilmente 30 ore. Particolare attenzione verrà poi dedicata alla geografia urbana e ai rapporti tra economia e città, guardando al passato e alle condizioni con cui attualmente si articola il processo di urbanizzazione. I rapporti tra urbanizzazione e globalizzazione saranno approfonditi. Questa terza parte occuperà si suppone circa 20 ore.



Diritto pubblico

Settore scientifico disciplinare : IUS/09

Numero di crediti : 9

Semestre : 2° semestre

Docenti: Giovanni Teodoro, Emilio Paolo Salvia

Obiettivi formativi:

Il Corso si propone di fare acquisire le conoscenze metodologiche e gli elementi culturali di base (la conoscenza dell'ordinamento costituzionale italiano ed elementi degli ordinamenti europeo ed internazionale) per comprendere e valutare i profili tematici sui diritti fondamentali che la società multiculturale e multietnica, il fenomeno della globalizzazione pongono agli ordinamenti giuridici ed in particolare all'ordinamento italiano

Contenuto e articolazione del corso:

Prima Parte(64 ore – 8 cfu) TEODORO GIOVANNI

Fenomenologia giuridica. Diritto e ordinamento giuridico.

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi. Stato comunità e Stato persona. Le forme di Stato. Vicende storico costituzionali dello Stato italiano. Rapporti con altri ordinamenti: Ordinamento internazionale. UE .

Le fonti del diritto. La pluralità delle fonti. La Costituzione. Fonti primarie e fonti secondarie.

Le figure giuridiche soggettive. Le situazioni giuridiche soggettive.

Le forme di governo. Gli strumenti di democrazia diretta e gli istituti rappresentanti. Partiti politici e sindacati.

Il Presidente della Repubblica

Il Parlamento

Il Governo

La magistratura.

La Corte Costituzionale .

I diritti fondamentali

Seconda Parte (8 ore- 1cfu) SALVIA EMILIO PAOLO

La pubblica amministrazione

Le Regioni. Gli enti locali

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Esame orale e per i frequentanti anche verifiche intermedie

A chi è rivolto il corso:

Il corso è rivolto agli studenti immatricolati nell'anno accademico 2018/2019 al corso di laurea interfacoltà in Cooperazione internazionale e sviluppo

Come ottenere la tesi:

Con un colloquio con il docente, previa presentazione di un progetto ed indicazione delle fonti bibliografiche .

Metodi didattici:

Lezioni frontali con utilizzo slides, analisi testi normativi ed incontri con esperti.



Modalità di valutazione della frequenza:

Testi d'esame:

Un manuale a scelta tra :

- ROBERTO BIN – GIOVANNI PITRUZZELLA, Diritto pubblico, Giappichelli, Torino, 2018
- AUGUSTO BARBERA - CARLO FUSARO, Corso di diritto pubblico, il Mulino, Bologna, 2018



Storia delle dottrine politiche

Settore scientifico disciplinare : SPS/02

Numero di crediti : 9

Semestre : 2° semestre

Docenti: Paolo Armellini

Bacheca mancante



Culture politiche

Settore scientifico disciplinare : SPS/03

Numero di crediti : 9

Semestre : 1° semestre

Docenti: Paolo Borioni

Collaboratori: Domenico Romano, Pierluigi Marinucci

Obiettivi formativi:

Una conoscenza soddisfacente delle principali culture politiche degli ultimi due secoli e ancora presenti nella UE, soprattutto socialismo democratico, liberalismo e ordoliberalismo, nazionalismo, populismo e neo-populismo. Sapere riconoscere e ricostruire la genesi, i mutamenti e i principali caratteri delle culture politiche odierne, sapere comparare la loro versione italiana con quella almeno di paesi affini. Capacità di trovare e organizzare documenti di ogni tipo attestanti la presenza delle culture politiche nell'ambiente circostante, nella famiglia, nella storia conosciuta e nella quotidianità. Capacità di mostrarli durante il corso e socializzarne la valenza con i compagni di corso in modo utile per tutti loro. Sarà anche possibile proporre tali documenti o ricerche personali come aggiunta alla prova scritta o prova orale previo consenso del docente. Sapere distinguere, riconoscere, approfondire il contributo delle diverse culture politiche nelle diverse svolte storiche indicate dal docente, dal programma di corso, dal lavoro comune dei colleghi studenti nel corso. Sapere distinguere presenza, impatto e ruolo delle varie culture politiche nella contemporaneità e nella dialettica/conflitto degli interessi sociali.

Contenuto e articolazione del corso:

Il programma di insegnamento seguirà la sottostante successione: 1a) Una primissima descrizione del concetto di cultura politica nei suoi diversi aspetti. Differenza fra cultura politica e teoria politica, ideologia e programma politico. 1b) Il periodo formativo di alcune principali culture politiche europee a metà del XIX secolo: - Il nazionalismo democratico e liberale pre-unitario in un quadro europeo - L'affermarsi della questione sociale, i suoi principali vettori e il progressivo prevalere del nazionalismo conservatore e coloniale degli Stati - Il socialismo democratico e il suo modello principale (la Spd tedesca) con le sue differenziazioni interne, le sue influenze europee, i suoi modelli organizzativi, i suoi elementi socio-organizzativi e istituzionali. - La nascita della critica "irrazionalista" alla democrazia parlamentare, al socialismo, al capitalismo: l'anarcosindacalismo e le vie di ispirazione al nuovo nazionalismo mussoliniano. 1c) Si procederà poi a prefigurare come queste culture politiche impattano nel XX secolo con i diversi modelli di costruzione delle società e delle democrazie nazionali, ovvero come si traducono nelle diverse democrazie europee: specie in Italia, Regno Unito, Germania, Scandinavia 2a) Approfondimento e specificità del concetto di cultura politica 2b) Nella seconda fase si seguirà lo sviluppo delle diverse culture di destra e di sinistra nella Storia italiana nel XX secolo: dal periodo giolittiano alla fine della cosiddetta "Prima Repubblica" 3) In questa terza fase si prenderanno in considerazione le principali culture politiche della Europa integrata: - Guerra fredda e post-Guerra fredda - Cosa cambia nel contesto della UE dopo la guerra fredda - Socialdemocrazia - Ordoliberalismo - Culture neo-populiste - Sinistre radicali rosso-verdi (quest'ultimo argomento non sarà svolto a lezione poiché il 11-12-2018 Corso di Cooperazione ha impegnato gli studenti in altra e peraltro utilissima attività riguardante la progettazione. Il testo potrà tuttavia essere richiesto all'esame orale).



Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Una conoscenza soddisfacente delle principali culture politiche degli ultimi due secoli e ancora presenti nella UE, soprattutto socialismo democratico, liberalismo e ordoliberalismo, nazionalismo, populismo e neo-populismo. Sapere riconoscere e ricostruire la genesi, i mutamenti e i principali caratteri delle culture politiche odierne, sapere comparare la loro versione italiana con quella almeno di paesi affini. Capacità di trovare e organizzare documenti di ogni tipo attestanti la presenza delle culture politiche nell'ambiente circostante, nella famiglia, nella storia conosciuta e nella quotidianità. Capacità di mostrarli durante il corso e socializzarne la valenza con i compagni di corso in modo utile per tutti loro. Sarà anche possibile proporre tali documenti o ricerche personali come aggiunta alla prova scritta o prova orale previo consenso del docente. Sapere distinguere, riconoscere, approfondire il contributo delle diverse culture politiche nelle diverse svolte storiche indicate dal docente, dal programma di corso, dal lavoro comune dei colleghi studenti nel corso. Sapere distinguere presenza, impatto e ruolo delle varie culture politiche nella contemporaneità e nella dialettica/conflitto degli interessi sociali.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

- Una prova scritta prevederà due ore e comprenderà cinque quesiti fra cui gli esaminati dovranno sceglierne tre. Le risposte ai quesiti dovranno essere di media lunghezza: circa 300-400 parole. Tale prova sarà collocata negli ultimi giorni del corso e non sarà obbligatoria, ma l'averla svolta costituirà titolo di valutazione di favore se i risultati saranno positivi. Inoltre, sarà di parziale esonero per l'esame orale. - La prova d'esame orale sarà ovviamente obbligatoria per tutti e si svolgerà in seguito. Essa prevederà una sostanziale verifica del testo scritto se gli esaminandi lo avranno svolto. Solo in caso di incertezze l'esame si protrarrà e approfondirà come per gli esaminandi che non avevano svolto l'esame scritto. Per questi ultimi l'esame orale sarà più approfondito e con più quesiti. La raccomandazione metodologica riguardante ogni tipo di lettura, studio, prova o ricerca sarà la seguente: Dovrà essere utilizzata una metodologia nello studio, come nel presentare materiali, ricerche o rispondere alle domande d'esame 1) Periodizzazione: a) Quadro cronologico b) Quadro concettuale (motivi della scelta di eventi e relazioni sociali come inizio e fine di un certo periodo/concatenazione di eventi/trasformazioni) 2) Concisa ricostruzione di fatti, relazioni sociali, principali problematiche e/o cambiamenti o personalità) all'interno di una certa cornice cronologica o concettuale Concisa ricostruzione di cause ed effetti dei fenomeni osservati 3) Analisi: ulteriore e approfondita valutazione delle cause/effetti nei fenomeni osservati a) Opinione e valutazioni più personali

A chi è rivolto il corso:

Studenti del triennio



Come ottenere la tesi:

Metodi didattici:

- La base prevalente del corso sarà costituita da lezioni frontali, seppure avvalendosi di materiale vario: slides, video, letture comuni e commenti di brani e fonti eccetera. - Le lezioni del docente saranno coadiuvate da seminari o conferenze di altri docenti su singoli temi. - Oltre a questo saranno previste prove, laboratori e ricerche come: 1) brevi testi di approfondimento ed analisi su tematiche, contesti personaggi ed eventi politici 1b) relazione ai colleghi e discussione sulle analisi svolte dagli studenti. Saranno permessi anche materiali video eventualmente da mostrare a lezione. 2) Ricerche/inchieste in famiglia o nell'ambiente di riferimento su come sono stati vissuti eventi, culture ed esperienze politiche. Saranno permessi anche materiali video eventualmente da mostrare a lezione. 2b) lavori simili sul cambiamento delle culture politiche negli anni Queste prove saranno svolte prevalentemente o esclusivamente nella seconda parte del corso dopo avere esaminato almeno in grande parte il divenire storico delle culture politiche prese in esame

Modalità di valutazione della frequenza:

- La frequenza assidua alle lezioni e la partecipazione attiva ai laboratori, alle ricerche e alle relative discussioni saranno titolo di valutazione positiva (vedi obiettivi formativi e modalità di svolgimento)

Testi d'esame:

Totale testi per esame 550 pagine circa a seconda delle scelte

1) Testi di riferimento storico

- Da James H. Billington, *Con il fuoco nella mente. Le origini della fede rivoluzionaria*, Il Mulino, Bologna, 1986 (fotocopie) i seguenti quattro capitoli: a) VI-Rivoluzione nazionale contro rivoluzione sociale (p.229: non tutti i paragrafi saranno oggetto di esame) b) XII-Il tramonto del nazionalismo rivoluzionario (p.499-548: anche qui saranno indicati i paragrafi oggetto di esame) c) XIII- La macchina. La socialdemocrazia tedesca (p. 561-582) d) XV- Il sindacalismo rivoluzionario (p. 637-663)

- G. Carocci, *Destra e sinistra nella storia d'Italia*, Laterza, 2002 da pag. 53 a pag. 196

A margine di questo volume una disamina dell'articolo 3 della Costituzione italiana e le 3 culture (liberal-democratica, Cristiano-sociale e socialista-marxiana) che si individuano nella sua formulazione.

2) Le culture politiche dell'Europa odierna: I partiti politici:

- A. Mastropaolo, *Donde vengono e dove se ne stanno andando i partiti politici?*, "Parole Chiave", 47, 2012 (testo disponibile in fotocopia)

Socialdemocrazia: - P. Borioni, *La socialdemocrazia nordica e la "sfida democratica al capitalismo"*, "Diacronie". Studi di Storia Contemporanea, N. 9, 1 | 2012 (disponibile in Rete o in distribuzione gratuita)

Ordoliberalismo/Economia Sociale di Mercato: - L. Mesini, *L'ordoliberalismo: un'introduzione alla Scuola di Friburgo*, "Pandora", settembre 26, 2016, (testo introduttivo, disponibile)

- A. Zanini, *Principi costitutivi e principi regolativi della Wettbewerbsordnung ordoliberale. A proposito di Walter Eucken*, "Scienza e Politica, per una storia delle dottrine" (testo in distribuzione gratuita)

Populismo-Neopopulismo: - G. Bulli, *Neo-populismo*, in M. Almagisti, D. Palma, *Le parole chiave della politica italiana*, Carocci, 2011 (vedi testi di riferimento) - Rivista "Italianieuropei", numero 4, 2016:

Rubrica antologica "Nero d'Europa" (pp. 11-51), articoli degli autori: F. Musella, M. Tarchi, N. Genga, B. Luverà, P. Borioni



3) A scelta per approfondimento almeno due dei seguenti testi. Essi saranno comunque oggetto di insegnamento durante il corso:

- P. Borioni, Massimalismo e riformismo nel socialismo italiano del secondo dopoguerra, in corso di pubblicazione per un volume collettaneo della Fondazione Brodolini (disponibile in testo Pdf)
- J. Schwörer, Populismi: Il movimento 5 Stelle e la Alternativa per la Germania, Fondazione Bruno Buozzi-Fondazione Pietro Nenni, Bibliotheka Edizioni, 2016, (pp. 17-80) (disponibile in fotocopia)
- M. Damiani, La sinistra radicale in Europa, Donzelli 2016, pp. 5-115 - M. Almagisti, D. Palma, Le parole chiave della politica italiana, Carocci, 2011

Testi di riferimento consigliati per la consultazione:

- Video su Rai Play e Youtube:
Istituto Luce - Storia d'Italia 01 - dall'Unità d'Italia a Giolitti (1861-1913)
<https://www.youtube.com/watch?v=ULjsrHdmMIE>
Il tempo e la storia - "Giolitti"
<https://www.youtube.com/watch?v=ZNOyrQuljpE>
Passato e Presente
St 2017/18 Nenni e Mussolini
- Video su Rai play: Amintore Fanfani - L'orizzonte del potere
- Video su Rai play: Il tempo e la Storia - Enrico Mattei del 31/07/2014
- Video Rai Storia: In ricordo di Alfredo Reichlin
<http://www.storia.rai.it/articoli/in-ricordo-di-alfredo-reichlin/36712/d...>
- Rai Play o You Tube: La Notte della Repubblica: Dal '68 alle BR - (Originale) - Sergio Zavoli - 27 Dicembre 1989
- M. Almagisti, D. Palma, Le parole chiave della politica italiana, Carocci, 2011
- A. Santambrogio, Sul concetto di cultura politica: una prospettiva sociologica, in F. Crespi, A. Santambrogio, La cultura politica nell'Italia che cambia, Carocci 2001
- A. D'Orsi (a cura di), Gli "ISMI" della politica, Viella 2010



Storia della modernizzazione

Settore scientifico disciplinare : M-STO/02

Numero di crediti : 9

Semestre : 1° semestre

Docenti: Antonello Battaglia

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti la conoscenza generale dei principali eventi storici compresi tra il XV e il XIX secolo e le loro ripercussioni nella contemporaneità.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso approfondirà, tematica per tematica, tutti gli argomenti trattati dal manuale di Storia Moderna. Rispetto allo studio sui testi, le lezioni saranno più analitiche e approfondite al fine di permettere agli studenti di assimilare le principali nozioni direttamente in aula e rendendo quanto più semplificato lo studio successivo sui volumi.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Lo studente sarà in grado di collegare gli eventi della macro-storia dell'età Moderna con quelli dell'età Contemporanea rilevando continuità, discrasie e rotture nei processi storici.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Non sono richiesti prerequisiti e/o propedeuticità.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Non sono previste prove intermedie (esoneri).

La valutazione dell'esame avverrà esclusivamente alla fine del corso tramite colloquio orale.

A chi è rivolto il corso:

Il corso è rivolto agli studenti della Laurea triennale in Cooperazione Internazionale e Sviluppo. Le lezioni avranno inizio lunedì 24 settembre 2018.

Orario:

Lunedì: 17-20 aula 304, III piano, Facoltà di Scienze Politiche,

Martedì: 17-20 aula 304, III piano, Facoltà di Scienze Politiche.

Come ottenere la tesi:

La tesi potrà essere ottenuta dopo aver sostenuto con profitto l'esame.



Metodi didattici:

Il corso sarà articolato in lezioni frontali con l'ausilio di slides, mappe concettuali, immagini finalizzate anche alla stimolazione di confronto e dibattito tra il docente e gli studenti.

Modalità di valutazione della frequenza:

Gli studenti dovranno apporre la propria firma sul registro delle presenze.
Sarà considerato frequentante lo studente che risulta presente al 75% delle lezioni.

Testi d'esame:

Qualsiasi manuale di storia moderna dal 1492 al 1870 (non sono indicati manuali in particolare).

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere:

G. Pani, Paolo, Agostino, Lutero. Alle origini del mondo moderno, Rubbettino, 2005.



Storia contemporanea

Settore scientifico disciplinare : M-STO/04

Numero di crediti : 9

Semestre : 1° semestre

Docenti: Augusto D'Angelo

Bacheca mancante



Istituzioni di sociologia e comunicazione

Settore scientifico disciplinare : SPS/07

Numero di crediti : 9

Semestre : 1° semestre

Docenti: Maurizio Bonolis

Collaboratori: Patrizia Laurano

Obiettivi formativi:

Acquisizione del lessico fondamentale dell'analisi sociologica e delle configurazioni teoriche più consolidate. Padronanza di riferimenti integrati ai temi qualificanti della disciplina. Particolare approfondimento dello studio del mutamento culturale con riguardo ai fenomeni di cooperazione tra popolazioni e organizzazioni istituzionali di diversa provenienza geopolitica.

Contenuto e articolazione del corso:

Prima Parte: classicità e neoclassicità sociologica. Cenni alla contemporaneità.

Seconda Parte: principali aree tematiche e risultanze di ricerca della disciplina.

Terza Parte: identità e mutamento culturale. Elementi fondamentali dello studio del processo di comunicazione.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Acquisizione dei principali concetti della sociologia in riferimento ai principali studiosi della disciplina.

Capacità di analisi delle istituzioni sociali, in riferimento ai principali paradigmi teorici della disciplina.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Prerequisiti: lineamenti di storia della filosofia.

Propedeuticità: nessuna, in atto.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Prova scritta alla fine di ognuna delle tre Parti del programma. Colloquio orale integrativo, alla fine del corso.

A chi è rivolto il corso:

Studenti iscritti al 1° anno.

Come ottenere la tesi:

Presentarsi al ricevimento con un breve progetto scritto, corredato di una bibliografia essenziale di riferimento.

Metodi didattici:

Lezioni frontali



Modalità di valutazione della frequenza:

Foglio firme a fine lezione, solo a fini organizzativi. La frequenza non è obbligatoria, seppur consigliata.

Testi d'esame:

1) M. Bonolis, *Storicità e storia della sociologia*, Milano, Angeli, 2007.

Solo i seguenti capitoli:

1. SPENCER, COMTE, TOENNIES (CAP. III)
2. DURKHEIM (CAP. IV)
3. PARETO (CAP. VI)
4. WEBER (CAP. VII)
5. PARSONS (CAP. IX)

2) N. Smelser, *Manuale di sociologia*, Bologna, Il Mulino, varie edizioni, meglio se pregresse.

Solo i seguenti capitoli:

6. LA CULTURA (CAP. II)
7. LA STRUTTURA SOCIALE (CAP. III)
8. LA SOCIALIZZAZIONE (CAP. IV)
9. L'INTERAZIONE SOCIALE (CAP. V)
10. LE ORGANIZZAZIONI (CAP. VI)
11. DEVIANZA E CONTROLLO SOCIALE (CAP. VII)
12. COMUNITA' E VITA URBANA (CAP. VIII)
13. DISUGUAGLIANZA, STRATIFICAZIONE E CLASSI SOCIALI (CAP. IX)
14. LA RELIGIONE (CAP. XV)
15. ECONOMIA E SOCIETA' (CAP. XVI)
16. IL SISTEMA POLITICO (CAP. XVII)
17. LE DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE (CAP. XVIII)
18. COMPORTAMENTO COLLETTIVO E MOVIMENTI SOCIALI (CAP. XIX)
19. IL MUTAMENTO SOCIALE E CULTURALE (CAP. XX)

3) M. Bonolis, *Dialettica della cultura e della comunicazione*, Angeli, Milano, 2013 (tutto il testo).

20. IL MODELLO DI OGBURN (CAP. I)
21. COMUNICAZIONE E PROCESSO CULTURALE (CAP. II)
22. IL TEMA DELLA DIVERSITA' CULTURALE (CAP. III)
23. DIALETTICA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE (CAP. IV)
24. IL PROBLEMA DELL'INCLUSIONE SOCIALE (CAP. V)



Etnologia e antropologia culturale

Settore scientifico disciplinare : M-DEA/01

Numero di crediti : 9

Semestre : 1° semestre

Docenti: Enrico Sarnelli

Obiettivi formativi:

Il corso è strutturato in due parti. Nella prima parte il corso si propone di familiarizzare gli studenti con le tematiche e i concetti dell'etnologia e dell'antropologia culturale. La storia della disciplina permetterà di conoscere e confrontare metodi e tecniche di indagine e di verificare come i problemi che si pone la ricerca siano correlati ad una determinata congiuntura storica e politica. La seconda parte del corso è finalizzata ad una riconsiderazione critica degli approcci teorici ed empirici allo studio del dono. Gli argomenti affrontati nel corso includono le forme di dono rilevate nelle cosiddette "società tradizionali" (il kula melanesiano, il potlach nordamericano, etc). In una prospettiva comparativa saranno poi considerate alcune forme di dono caratteristiche della nostra modernità, attribuendo una particolare rilevanza ai doni fra estranei (donazioni di organi e sangue, doni caritatevoli, aiuti internazionali allo sviluppo, ecc.), ai fenomeni di solidarietà oblativa emergenti nelle web community quali, ad esempio, il file sharing e all'immaginario solidaristico attivo nelle campagne di aiuto umanitario

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso è strutturato in due parti.

Nella prima parte del corso verranno presentati alcuni dei principali temi ed oggetti della ricerca etno-antropologica. La storia della disciplina permetterà di conoscere e confrontare metodi e tecniche di ricerca e di verificare come i problemi che si pone la ricerca siano correlati ad una determinata congiuntura storica e politica.

La seconda parte del corso è finalizzata ad una riconsiderazione critica degli approcci teorici ed empirici allo studio del dono, a partire dalle pionieristiche riflessioni di Marcel Mauss, fino alle posizioni più significative e rilevanti che animano il dibattito attuale (Bourdieu, Godbout, Caillé, Carrier, Godelier, Henaff costituiscono i principali autori di riferimento).

Gli argomenti affrontati nel corso includono le forme di dono rilevate nelle cosiddette società tradizionali o premoderne, quali il kula, il potlach, i principi e le obbligazioni connesse alle pratiche oblativa e i concetti di "spirito del dono", reciprocità e "fatto sociale totale". In una prospettiva comparativa saranno poi considerate alcune forme di dono caratteristiche della nostra modernità, attribuendo una particolare rilevanza ai doni fra estranei (donazioni di sangue, solidarietà oblativa emergenti nelle web community quali, ad esempio, il file sharing, ecc.) e alle diverse modalità con cui l'immaginario solidale viene mobilitato nelle campagne di aiuto umanitario.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Alla fine del corso gli studenti disporranno di un inquadramento storico complessivo del sapere etno-antropologico e saranno in grado di valutare pregi e limiti di una varietà di prospettive teoriche. Si familiarizzeranno con i metodi di ricerca e le fonti utilizzati da antropologi ed etnologi e svilupperanno una consapevolezza degli aspetti etici connessi all'attività antropologica di ricerca. Apprenderanno infine i significati variabili che la pratica del dono può assumere in contesti storici e culturali differenti e comprenderanno quanto lo studio dei processi donativi abbia rinnovato ed arricchito la nostra comprensione dell'esperienza umana in una ampia varietà di situazioni sociali.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

La prova scritta consiste in un test di 5 domande a risposta aperta (4 per gli studenti da 6 cfu) e verte sulla generalità degli argomenti affrontati nel corso. Ha carattere individuale e si svolge in aula nelle date prefissate dal calendario accademico. Il test si basa su domande con due livelli di difficoltà. !)
Domande di tipo generale mirate a valutare la conoscenza e la comprensione di teorie e concetti fondamentali; 2) Domande più complesse che richiedono conoscenze approfondite e la capacità di servirsi di ragionamenti di tipo critico e riflessivo. Entro una settimana dallo svolgimento della prova,



risultati saranno pubblicati sulla web cattedra e contestualmente verranno indicate delle date in cui prendere visione del proprio elaborato

A chi è rivolto il corso:

Studenti del primo anno del corso di laurea triennale in Cooperazione e sviluppo (9 cfu); studenti del terzo anno del corso di laurea in Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali (6 cfu); studenti di altri corsi di laurea che abbiano inserito Etnologia e Antropologia Culturale tra i "crediti a scelta dello studente"; studenti di ordinamenti precedenti che non abbiano ancora sostenuto l'esame di Etnologia e/o Antropologia Culturale

Come ottenere la tesi:

Dopo aver sostenuto con esito positivo l'esame di Etnologia ed Antropologia Culturale, lo studente potrà sostenere una seconda prova su un programma concordato con i docenti (solitamente inerente l'argomento che sarà oggetto della tesi) o in alternativa accedere direttamente al lavoro di tesi. L'argomento (di carattere o di interesse etno-antropologico) e la metodologia verranno discussi con i docenti ed è raccomandata la presentazione di un progetto scritto (con annessa bibliografia consultata) da parte dello studente. In qualche caso può essere richiesta la conoscenza della lingua inglese e/o francese. Per il lavoro di progettazione, elaborazione e stesura è previsto un impegno di almeno 3 mesi. E' consigliabile seguire i seminari previsti dalla cattedra oltre alla lettura preventiva del saggio di U.Eco, Come si fa una tesi di laurea, Milano, Bompiani, 1977 oppure il testo di M. Morcellini (a cura di), La cultura della tesi. Guida alla tesi di laurea e alla redazione-testi, Lecce, Pensa Multimedia, 2008.

Metodi didattici:

Nel corso delle lezioni sono previsti momenti di discussione e attività di gruppo. Agli studenti sarà richiesto di impegnarsi in modo riflessivo in dibattiti, problem solving e lavori di presentazione. Gli studenti sono incoraggiati a scrivere brevi papers (approssimativamente di 4-5) pagine sugli argomenti oggetto del corso. Questi esercizi facoltativi sono volti a dimostrare il grado di di comprensione delle letture e delle discussioni che hanno luogo durante le lezioni. E' prevista inoltre la partecipazione di altri docenti ed esperti

Modalità di valutazione della frequenza:

La frequenza è attestata attraverso la firma apposta su di un foglio di frequenza. Gli studenti frequentanti non sono tenuti allo studio integrale della Storia dell'Antropologia e hanno un minor numero di domande a cui rispondere nella prova di valutazione

Testi d'esame:

Programma d'esame per il corso di Etnologia e antropologia culturale 2017/18 corsi di laurea in Cooperazione internazionale e sviluppo e Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali
Frequentanti:

1. Fabietti, U., Storia dell'antropologia, Bologna, Zanichelli, 2011. Del testo di U. Fabietti, Storia dell'antropologia, dovrà essere posta particolare attenzione allo studio dei seguenti capitoli: Cap.: 1, 2, 3, 4, 6 (solo paragrafo 6.3), 7 (solo paragrafo 7.4), 8, 9, 11, 13, 14 (solo paragrafo 14.1), 15 (solo paragrafo 15.1), 17, 19 (escluso paragrafo 19.4), 20 (escluso paragrafo 20.3). Si consiglia la lettura dei "Testi esemplari", anche se non saranno oggetto della prova d'esame

2. Falcioni D. (a cura di), Cosa significa donare?, Napoli, Guida, 2011

3. Godbout, J. Lo spirito del dono, Torino, Bollati, Boringhieri, 1998

Esclusivamente gli studenti del corso da 9 cfu:

4. Marcel Mauss, Saggio sul dono, Torino, Einaudi, 2002

NON FREQUENTANTI

Programma d'esame per il corso di Etnologia e antropologia culturale 2017/18 corso di laurea in Cooperazione internazionale e sviluppo (9cfu) e e Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali (6cfu)

1. Fabietti, U., Storia dell'antropologia, Bologna, Zanichelli, 2011

2. Falcioni D. (a cura di), Cosa significa donare?, Napoli, Guida, 2011

3. Godbout, J. Lo spirito del dono, Torino, Bollati, Boringhieri, 1998

Esclusivamente gli studenti del corso da 9 cfu:

4. Marcel Mauss, Saggio sul dono, Torino, Einaudi, 2002

Bibliografia per Approfondimenti

M. Anspach, A Buon Rendere, Torino, Bollati Boringhieri, 2010

M.Henaff, Il prezzo della verità. Il dono, il denaro, la filosofia, Troina, Città Aperta, 2006



J. Godbout, *Ce Qui Circule Entre Nous*, Paris, Seuil, 2007

E. Sarnelli, *Diede ai nobili indios dei monili perché se ne adornassero*, in AAVV, *Il Dono*, Palermo, Di Girolamo, 2014

L. Chouliaraki, *Lo spettatore ironico. La solidarietà nell'epoca del post-umanitarismo*, Milano, Mimesis, 2014

M. Gunnarson, & F.Svenaesus (eds), *The body as gift, resource, and commodity exchanging organs, tissues, and cells in the 21st century*, Södertörns, 2014



Il Anno

Scienza della politica

Settore scientifico disciplinare : SPS/04

Numero di crediti : 6

Semestre : 1° semestre

Docenti: Marco Cilento

Obiettivi formativi:

La comprensione del contesto politico nell'era della globalizzazione e della glocalizzazione.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso sarà suddiviso in due parti. La prima si dedicherà ad illustrare approcci, concetti empirici, teorie, risultati di ricerca e cambiamenti nelle principali sfere della politica contemporanea: democrazia, mutamento dei regimi, partecipazione politica e movimenti sociali, partiti politici, parlamento e rappresentanza, governo, elezioni e comportamento elettorale, politiche pubbliche. Nella seconda parte alcune parole chiave della scienza politica saranno approfondite attraverso l'utilizzo di una metodologia didattica interattiva basata sulla logica matriciale.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Si acquisiranno gli strumenti conoscitivi e interpretativi del contesto politico, nazionale e internazionale, con un approccio sia teorico che applicativo.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Nessuna

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Esame orale. Per i soli frequentanti è previsto un esonero scritto che si terrà, una tantum, a fine corso.

A chi è rivolto il corso:

Agli studenti del II anno della laurea triennale in Cooperazione internazionale e sviluppo.

Come ottenere la tesi:

Mediante invio di un'idea di ricerca al docente per email e richiesta di appuntamento.

Metodi didattici:

Il corso si svilupperà su lezioni frontali che saranno supportate dal MOOC di Scienza Politica (Gianfranco Pasquino) accessibile mediante la piattaforma multimediale www.federica.eu. Anche la parte relativa allo studio della matrici verrà supportata dalla piattaforma multimediale Hyperpolitics.

Modalità di valutazione della frequenza:

Mediante registrazione delle firme di frequenza.

Testi d'esame:

Per gli studenti frequentanti:

1. G. Pasquino, Nuovo corso di scienza politica, Bologna, il Mulino, 2009;
2. M. Calise, T. Lowi, F. Musella, Concetti chiave, Bologna, il Mulino, 2016;
3. Rita di Leo, L'età della moneta, Bologna, il Mulino, 2018;

Per gli studenti non frequentanti:

1. G. Pasquino, Nuovo corso di scienza politica, Bologna, il Mulino, 2009;
2. M. Calise, T. Lowi, F. Musella, Concetti chiave, Bologna, il Mulino, 2016;
3. Rita di Leo, L'età della moneta, Bologna, il Mulino, 2018;
4. Fabio Bordignon, Luigi Ceccarini, Ilvo Diamanti, Le divergenze parallele. L'Italia dal voto devoto al voto liquido, Roma-Bari, Laterza, 2018.



Diritto pubblico comparato

Settore scientifico disciplinare : IUS/21

Numero di crediti :9

Semestre : 2° semestre

Docenti: Astrid Zei

Obiettivi formativi:

Il corso prenderà le mosse dal modello dello Stato liberale ripercorrendone l'origine e l'evoluzione, per poi approfondire la tradizione giuridica e i modelli costituzionali vigenti in Italia e nei principali ordinamenti occidentali.

La seconda parte del corso sarà dedicata agli ordinamenti maggiormente significativi nel contesto geopolitico extraeuropeo.

The course explores the origin and evolution of the liberal nation State and focuses on the western legal tradition and on contemporary constitutional frameworks in Italy and in main western Countries. The second part of the course deals with some of the most important extra-European countries.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso prenderà le mosse dal modello dello Stato liberale ripercorrendone l'origine e l'evoluzione, per poi approfondire la tradizione giuridica e i modelli costituzionali vigenti in Italia e nei principali ordinamenti occidentali.

La seconda parte del corso sarà dedicata agli ordinamenti maggiormente significativi nel contesto geopolitico extraeuropeo.

The course explores the origin and evolution of the liberal nation State and focuses on the western legal tradition and on contemporary constitutional frameworks in Italy and in main western Countries. The second part of the course deals with some of the most important extra-European countries.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

E' consigliato svolgere prima l'esame a scelta di diritto pubblico.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Gli studenti frequentanti avranno facoltà (non obbligo) di dividere l'esame in due parti e sostituire l'esame orale con due prove scritte. Ciascuna prova consisterà in tre domande a risposta aperta.

Potranno altresì sostituire anche una sola parte dell'esame con una delle due prove scritte, sostenendo l'esame orale solo sulla rimanente parte.

A chi è rivolto il corso:

Come ottenere la tesi:



La Prof.ssa Astrid Zei assegna volentieri le tesi triennali agli studenti frequentanti. E' necessario concordare il tema, i tempi e le modalità di stesura nell'ambito di un colloquio nell'orario di ricevimento.

Metodi didattici:

Modalità di valutazione della frequenza:

Durante le lezioni verranno raccolte le firme degli studenti frequentanti.

SI considerano studenti frequentanti coloro che seguono almeno i tre quarti di tutte le lezioni del corso.

Testi d'esame:

P. Carrozza – A. Di Giovine – G.F. Ferrari (a cura di), Diritto costituzionale comparato, Bari, Laterza, 2014
Tomo I, capitoli:

- Il Regno Unito
- Gli Stati Uniti d'America
- La Francia

- La Germania e l'Austria
- L'India
- Il Giappone
- Le nuove democrazie dell'Europa centro orientale

Tomo II, capitoli:

- Preistoria, origini e vicende del costituzionalismo
- Civil law e Common Law: aspetti pubblicistici
- Le forme di Stato
- Le forme di governo
- I rapporti centro-periferia: federalismi, regionalismi
- La produzione giuridica e i sistemi delle fonti
- Governo e amministrazione
- Il potere giudiziario
- La giustizia costituzionale
- Le libertà e i diritti: categorie concettuali e strumenti di garanzia



Psicologia sociale per la pace e lo sviluppo

Settore scientifico disciplinare : M-PSI/05

Numero di crediti :6

Semestre : 2° semestre

Docenti: Mauro Sarrica

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso PSICOLOGIA SOCIALE PER LO SVILUPPO E LA PACE è fornire conoscenze e strumenti psico-sociali ai fini della comprensione dei processi di conflitto intergruppi, pace e riconciliazione, sviluppo di comunità.

Obiettivi specifici:

1. Conoscenza e capacità di comprensione: il primo obiettivo del corso è quello di introdurre gli studenti sui principali temi della peace psychology, evidenziando le aree di studio, il vocabolario e le metodologie di tale ambito della psicologia sociale e di comunità: a tal fine il corso affronterà studi classici e riletture contemporanee proposte dalla peace psychology.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il secondo obiettivo specifico del modulo è quello di poter applicare le conoscenze acquisite a problemi riguardanti lo sviluppo di comunità e la gestione costruttiva delle relazioni interpersonali e intergruppi e di sviluppare argomentazioni alla luce del contributo fornito dalla peace psychology, dalla psicologia sociale e dalla psicologia di comunità.
3. Autonomia di giudizio
4. Abilità comunicative

Ulteriori obiettivi specifici del modulo riguardano la capacità di analizzare e riflettere autonomamente su problemi societari alla luce degli strumenti teorico-metodologici forniti dal corso, questi obiettivi saranno perseguiti attraverso attività mirate di analisi in piccolo gruppo, relazioni scritte e presentazioni in classe.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso affronterà i contributi che la psicologia sociale fornisce alla comprensione dei processi di sviluppo e pace

Dopo una breve introduzione (6 ore) su storia, metodologie e premesse epistemologiche della psicologia sociale,

Si affronteranno i principali temi della peace psychology

- percezione di sé e degli altri
- condotte aggressive e prosociali
- conflitti intrattabili e riconciliazione

Per ognuno di questi temi si esamineranno alcuni contributi empirici rilevanti, riflettendo sui metodi usati e sul dibattito scientifico legato all'interpretazione di queste ricerche seminali .

Ove necessario, nel corso si introdurranno contenuti di psicologia cognitiva e si affronteranno approcci culturali, discorsivi e costruttivisti.

Nella seconda parte del corso si approfondiranno, anche attraverso esercitazioni e approfondimenti di gruppo, esempi applicati di sviluppo di comunità in prospettiva di peace psychology.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Risultati attesi: gli studenti svilupperanno, a partire dalle lezioni frontali, le conoscenze relative ai principali argomenti e metodi della peace psychology, e acquisiranno attraverso esercitazioni pratiche e approfondimenti di piccolo gruppo nuove competenze e padronanza dei campi di studio, del vocabolario e delle metodologie della disciplina.



Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Nessuna

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

L'esame è orale ed è volto a valutare una adeguata padronanza e consapevolezza degli ambiti di studio, del lessico e delle metodologie della disciplina.

L'esame orale valuterà inoltre le capacità di analisi e riflessione in autonomia e la capacità di applicare le conoscenze acquisite in modo competente a problemi concernenti la pace e lo sviluppo di comunità, argomentando alla luce del contributo fornito dalla psicologia.

I frequentanti potranno valutare in itinere il raggiungimento degli obiettivi formativi attraverso esercitazioni in classe ed elaborati prodotti in piccolo gruppo.

La valutazione si concluderà con l'esame orale.

A chi è rivolto il corso:

Studenti di COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO -- II ANNO

Come ottenere la tesi:

ATTENZIONE - MI SPIACE MA PER LUGLIO 2019 NON POSSO ACCETTARE ALTRI LAUREANDI

vi prego di non scrivermi per richieste tesi in questa sessione

Contattare il docente con congruo anticipo

Tra i temi di tesi, i più coerenti con il corso riguardano:

Slum tourism

ICT for development

Rappresentazioni di pace e guerra

Metodi didattici:

Lezioni frontali, finalizzate al raggiungimento della padronanza e consapevolezza delle possibili declinazioni dei processi psicologici in ambito di pace e sviluppo, della conoscenza e comprensione dei principali temi di studio della peace psychology e della capacità di applicare le conoscenze acquisite in modo competente a problemi concernenti lo sviluppo, la pace e la gestione costruttiva dei conflitti.

Esercitazioni di gruppo centrate sui temi dello sviluppo e delle relazioni intergruppi,

finalizzate a sviluppare capacità di applicare le conoscenze acquisite argomentando alla luce del contributo fornito dalla psicologia, di sviluppare capacità critiche e di giudizio e capacità di comunicare quanto si è appreso.

Modalità di valutazione della frequenza:

La frequenza è facoltativa ed è intesa come partecipazione attiva alle lezioni frontali, alle esercitazioni pratiche e agli approfondimenti tematici di piccolo gruppo.



Testi d'esame:

Le tematiche trattate dal corso sono affrontate da diversi autori ed in diverse pubblicazioni (collettanee, monografie, articoli scientifici). Il corso si baserà quindi su una molteplicità di fonti. Ulteriori dettagli verranno forniti dal docente il primo giorno di lezione e comunicati attraverso le news.

Capitoli tratti da:

Leone, G., Mazzara, B.M., & Sarrica, M. (2013). *La psicologia sociale. Processi mentali, comunicazione e cultura*. Laterza.

Gibson, S., & Mollan, S. (2012). *Representations of Peace and Conflict (Rethinking Political Violence)*. Palgrave

Bretherton, D., Law, S.F. (2015). *Methodologies in Peace Psychology. Peace Research by Peaceful Means*. Springer

Christie, D. J., Wagner, R. V., & Winter, D. D. N. (Eds.). (2001). *Peace, conflict, and violence*. Prentice Hall.

<http://u.osu.edu/christie/about/peace-conflict-and-violence-peace-psycho...>

Santinello M., Dallago L., Vieno A., *Fondamenti di psicologia di comunità*, Il Mulino, Bologna.

Ulteriore bibliografia di riferimento

Bar-tal, D. (2000). From Intractable Conflict Through Conflict Resolution to Reconciliation : Psychological Analysis. *Political Psychology*, 21(2), 351–365

Bar-Tal, D. (2004). The necessity of observing real life situations: Palestinian-Israeli violence as a laboratory for learning about social behaviour. *European Journal of Social Psychology*, 34(6), 677–701.

<http://doi.org/10.1002/ejsp.224>

Coleman, P. T. (2003). Characteristics of Protracted , Intractable Conflict : Toward the Development of a Metaframework – I. *Peace and Conflict: Journal of Peace Psychology*, 9(1), 1–37.

Gibson, J. L. (2006). The Contributions of Truth to Reconciliation: Lessons From South Africa. *Journal of Conflict Resolution*, 50(3), 409–432. <http://doi.org/10.1177/0022002706287115>

Gibson, S. (2014). Discourse , Defiance , and Rationality : “ Knowledge Work ” in the “ Obedience ” Experiments. *Journal of Social Issues*, 70(3), 424–438. <http://doi.org/10.1111/josi.12069>

Leone, G.. *La riconciliazione tra gruppi*. Carocci.

Leone, G., & Sarrica, M. (2017). The making of a civic discourse on controversial historical past: from denial to parrhesia. *ESSACHESS. Journal for Communication Studies*, 10(1(19)), 33–53.

Sarrica, M., & Contarello, A. (2004). Peace, War and Conflict: Social Representations Shared by Peace Activists and Non-Activists. *Journal of Peace Research*, 41(5), 549–568.

<http://doi.org/10.1177/0022343304045976>



Politica economica internazionale

Settore scientifico disciplinare : SECS-P/02

Numero di crediti :9

Semestre : 2° semestre

Docenti: Pierluigi Montalbano

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza di base dei principali temi della politica economica, con particolare attenzione ai temi dell'economia aperta, nonché ai concetti di base relativi ai fallimenti del mercato ed ai principali modelli di riferimento nel breve e nel lungo periodo.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso propone un'analisi dei concetti di base della politica economica, dei modelli di interdipendenza in macroeconomia aperta ed una trattazione delle istituzioni e degli strumenti del coordinamento delle politiche economiche internazionali in campo monetario, commerciale e dello sviluppo.

Il corso prevede anche un modulo di approfondimento (3 CFU) impartito nell'ambito delle attività della Jean Monnet Chair on Rethinking EU Trade Policy for Development (REUTRADE) della Sapienza sui temi della politica commerciale dell'UE e dei suoi impatti sulle economie in via di sviluppo e sulla loro vulnerabilità e sicurezza alimentare.

Il corso prevede altresì la trattazione di temi relativi all'attuale scenario politico-economico internazionale e l'analisi di casi-studio; riferimenti all'attualità, ampio uso di dati, e cenni a metodologie di analisi

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Il corso mira a fornire agli studenti le seguenti competenze:

- conoscenza e comprensione: lo studente acquisisce una conoscenza di base dei principali temi della politica economica, con particolare attenzione ai temi dell'economia aperta, nonché dei concetti di base relativi ai fallimenti del mercato, ai principali modelli di riferimento nel breve e nel lungo periodo ed al problema dell'interdipendenza internazionale della politica economica;
- capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente sarà in grado di seguire il dibattito contemporaneo sui principali temi della politica economica, con particolare attenzione ai temi dell'economia aperta, e di sviluppare un'adeguata comprensione dei nessi logici fra le diverse politiche economiche e fra gli esiti attesi e le ipotesi delle diverse scuole di pensiero;
- capacità critiche e di giudizio: attraverso l'acquisizione dei principali concetti e strumenti della politica economica, con particolare attenzione ai temi dell'economia aperta, lo studente svilupperà un approccio critico al dibattito contemporaneo sul coordinamento delle politiche economiche ed agli impatti di scelte alternative di policy;
- capacità di comunicare quanto si è appreso: durante il corso gli studenti saranno stimolati a partecipare attivamente al dibattito in classe per ognuna delle politiche economiche internazionali oggetto di studio così da favorire competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni nei confronti di persone non specialiste;
- capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita: grazie agli strumenti conoscitivi acquisiti durante il corso lo studente possiede competenze adeguate sia per applicare autonomamente tecniche e metodi di base per interpretare al meglio i principali temi della politica economica internazionale, nonché per intraprendere studi avanzati di economia con un sufficiente grado di autonomia;

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Non ci sono propedeuticità.



Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Per superare l'esame lo studente deve superare sia una prova scritta sia una prova orale.

La prova scritta prevede domande a risposta multipla.

Entrambe le prove devono essere superate con un voto non inferiore a 18/30. Ciò significa che lo studente ha acquisito una conoscenza sufficiente dei principali argomenti trattati durante il corso.

Per conseguire il punteggio massimo pari a 30/30 lo studente deve invece dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso.

In presenza di particolari meriti dimostrati durante il corso, nonché di una comprovata capacità di raccordare gli argomenti svolti durante il corso in modo logico e coerente, può essere conferita la lode.

A chi è rivolto il corso:

Studenti triennali

Come ottenere la tesi:

L'assegnazione di una Tesina in Politica Economica Internazionale può essere richiesta al docente dopo la presentazione di un "progetto di tesi" (scarica qui la guida alla compilazione).

Per gli studenti che hanno già avuto l'assegnazione della Tesina è possibile scaricare la "Guida alla Tesi" con le informazioni utili per l'elaborazione e la stesura del lavoro.

Metodi didattici:

L'insegnamento è svolto sia tramite lezioni frontali tradizionali sia tramite la proposta strutturata di discussioni aperte sui principali temi oggetto di studio e con particolare attenzione ai temi del modulo Jean Monnet.

Le lezioni frontali servono agli studenti a sviluppare i c.d. "hard skills" in termini di conoscenza e capacità di comprensione dei principali temi della politica economica internazionale.

La partecipazione alle discussioni aperte servono a sviluppare i c.d. "soft skills" in termini di capacità di autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento futuro sui principali temi della politica economica internazionale.

Modalità di valutazione della frequenza:

Per gli studenti frequentanti, è prevista la possibilità di beneficiare di una valutazione in itinere nella forma di una prova scritta (esonero) da svolgere a metà corso relativamente ad un primo insieme di argomenti relativi al primo modulo. Gli studenti possono scegliere se tale valutazione in itinere sarà considerata parte integrante della valutazione finale.

Testi d'esame:

Libri di testo:

- Acocella N., *Politica Economica e Strategie Aziendali*, Carocci Editore, Quinta ed. aggiornata (parte prima e parte seconda);
- Montalbano P. e Triulzi U. *La Politica Economica Internazionale: Interdipendenze, Istituzioni e Coordinamento della Governance Globale*, UTET-Università, 2012 (parte prima e parte seconda).



Demografia

Settore scientifico disciplinare : SECS S/04

Numero di crediti :9

Semestre : 1° semestre

Docenti: Cristina Giudici

Obiettivi formativi:

Contenuto e articolazione del corso:

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

La valutazione si compone di una prova scritta ed un colloquio orale. E' prevista inoltre solo per i frequentanti la possibilità di approfondire una tematica a scelta. In tal caso lo studente sarà chiamato a presentare l'elaborato al docente in un tempo massimo di 10 minuti, il lavoro sarà valutato in trentesimi sulla base della completezza del contenuto e della chiarezza dell'esposizione.

Studenti frequentanti: i risultati della valutazione in itinere vengono resi noti entro una settimana dalla prova tramite la piattaforma elearning. Le prove scritte restano disponibili per la presa visione presso lo studio della docente per tutto il corso della sessione d'esami.

Studenti non frequentanti: i risultati delle prove scritte sono resi noti entro due ore dalla prova e discussi nel corso di un colloquio orale.

A chi è rivolto il corso:

Le informazioni sul corso di Demografia sono disponibili alla pagina web

Come ottenere la tesi:

La tesi è assegnata agli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni e che abbiano partecipato ai laboratori informatici. E' richiesta la conoscenza di almeno una lingua straniera.

Il percorso di tesi prevede almeno 8 incontri settimanali con la docente o con un/una suo/a collaboratore/collaboratrice

Il tema della tesi potrà essere concordato sulla base degli interessi dello studente

Metodi didattici:

Lezioni frontali, laboratorio informatico, gruppi di studio, interventi di esperti

Modalità di valutazione della frequenza:

La frequenza è consigliata. E' prevista una valutazione in itinere

Testi d'esame:



Diritto Internazionale

Settore scientifico disciplinare : IUS/13

Numero di crediti :

Semestre : 1° semestre

Docenti: Sergio Marchisio

Tutte le informazioni relative al Corso di diritto internazionale sono disponibili al seguente link

<https://www.disp.uniroma1.it/node/5717>



Sociologia delle istituzioni e del mutamento

Settore scientifico disciplinare :SPS/07

Numero di crediti : 6

Semestre : 1° semestre

Docenti: Erica Antonini

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire spunti di riflessione sulle istituzioni e sul mutamento in un'ottica sociologica e attinente alla dimensione internazionale dei fenomeni, con lo scopo di contribuire alla formazione interdisciplinare di studenti interessati a comprendere e gestire le complesse problematiche della modernizzazione, con un particolare riferimento ai paesi in via di sviluppo.

The course offers sociological insights on institutions and change within an approach emphasizing international dimension of contemporary phenomena, with the aim of contributing to an interdisciplinary training for students interested to understand and manage the complex issues related to modernization, with particular reference to developing countries.

Contenuto e articolazione del corso:

Parte A) La riflessione sociologica sulle istituzioni e sul mutamento (La società moderna e la nascita della sociologia; Paradigmi della sociologia classica e contemporanea; L'interazione sociale; Le istituzioni; Socializzazione, identità e devianza; La famiglia; La cultura; Scuola ed educazione; Comunicazione e media; Religione e secolarizzazione; Il mercato del lavoro; Consumi e povertà; La partecipazione politica: partiti e movimenti sociali; Le migrazioni e la formazione di società multietniche)

Parte B) Il mutamento nelle istituzioni della tarda modernità (trasformazioni nella famiglia, nella formazione, nel lavoro, nella politica, nella religione, nella comunicazione)

Parte C) Elementi di Sociologia della modernizzazione e dello sviluppo (concetto di modernizzazione, teoria classica della modernizzazione, critiche e approcci alternativi, modernizzazione e sviluppo nella globalizzazione)

Part A) The sociological reflection on institutions and change (Modern society and the origins of Sociology; Classic and contemporary sociological Paradigms; Social interaction; The institutions; Socialization, identity and deviance; The family; Culture; School and education; Communication and media; Religion and secularization; The labor market; Consumption and poverty; Participation in political parties and social movements; Migrations and multiethnic societies)

Part B) The change of institutions in late modernity (changes in family, education, work, politics, religion, communication)

Part C) Elements of Sociology of modernization and development (concept of modernization, classical theory of modernization, critics and alternative approaches, modernization and development in globalization)

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Il corso mira a far acquisire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici utili alla comprensione e analisi critica della dimensione internazionale dei fenomeni sociali e politici contemporanei, con particolare riferimento agli aspetti istituzionali e socioculturali, nonché alla valutazione e gestione delle politiche per la cooperazione e lo sviluppo, anche nell'ottica della risoluzione delle maggiori criticità.

The course aims to provide students with the theoretical and methodological tools useful for understanding and critically analyzing the international dimension of contemporary social and political phenomena, with particular reference to institutional and socio-cultural features, as well as for evaluating and managing policies for cooperation and development, also in view of the resolution of the most critical nodes.



Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

In riferimento alle conoscenze che lo studente deve possedere all'inizio delle attività didattiche previste dall'insegnamento per poter comprendere i contenuti delle stesse e conseguire gli obiettivi di apprendimento, il Corso di Studio non prevede alcuna propedeuticità.

With reference to the knowledge that the students must have at the beginning of the teaching activities in order to understand the contents of the same and to achieve the learning objectives, the Course Study Program does not foresee any prerequisite.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

La valutazione del profitto si svolgerà sia in forma scritta, mediante prove intermedie, sia in forma orale, tramite un colloquio finale e sarà finalizzata a verificare il raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi formativi del corso. Le prove scritte intermedie saranno incentrate sui contenuti degli argomenti trattati nelle parti A e C del programma, mediante la proposizione di tracce tematiche da svolgersi in forma aperta.

Il colloquio finale si svolgerà in occasione di uno degli appelli di esame previsti al termine dello svolgimento delle lezioni. Per coloro che avranno sostenuto le prove scritte intermedie, il colloquio, della durata di circa 10 minuti, verterà sui contenuti del testo scelto dallo studente (parte B del programma).

Per tutti gli altri il colloquio, della durata di circa 20 minuti, si svolgerà sulla base di quesiti relativi a ciascuna delle parti del programma, con specifico riferimento ai diversi moduli in cui il corso è stato articolato.

Ai fini della valutazione saranno presi in considerazione la capacità di ragionamento e di studio autonomo, nonché la frequenza delle lezioni e la partecipazione attiva a dibattiti e seminari, tutti elementi utili a verificare le capacità di analisi, sintesi ed esercizio del pensiero critico conseguite dallo studente.

Per gli studenti che devono sostenere l'esame come CORSO SINGOLO, quest'ultimo si svolgerà soltanto nella forma del colloquio orale, relativamente alle sole parti A e B del programma.

The evaluation of the profit will take place both in written form, through intermediate tests, both in oral form, through a final interview and will be finalized to verify the achievement, by the student, of the course objectives.

The intermediate written tests will focus on the contents of the topics covered in parts A and C of the program, by proposing thematic tracks to be held in open form.

The final interview will take place during one of the exam sessions scheduled at the end of the lessons. For those who have taken the intermediate written tests, the interview, lasting about 10 minutes, will focus on the content of the text chosen by the student (part B of the program).

For all the others, the interview, lasting about 20 minutes, will take place on the basis of questions related to each part of the program, with specific reference to the different modules in which the course was articulated.

For the purposes of evaluation, the ability to reflect and study autonomously, as well as the frequency of lessons and the active participation in debates will be taken into consideration, as useful criteria for verifying individual skills in analysis, synthesis and exercise of critical thinking.

For those students who have to take the exam as a SINGLE COURSE, the exam itself will take place only in the form of an oral interview, relatively only to parts A and B of the program.



A chi è rivolto il corso:

Agli studenti del secondo anno del Corso di Laurea triennale in Cooperazione internazionale e sviluppo.

Come ottenere la tesi:

Gli studenti interessati all'assegnazione della tesi sono invitati a contattare la docente al seguente indirizzo: erica.antonini@uniroma1.it

Students who are interested in writing a dissertation about any topic regarding the course are invited to send an email to:

erica.antonini@uniroma1.it

Metodi didattici:

L'attività didattica sarà svolta attraverso la combinazione di lezioni frontali, seminari ed esercitazioni.

Teaching activities will be carried out through the combination of lectures, seminars and exercises.

Modalità di valutazione della frequenza:

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria ma vivamente consigliata.

Attending lessons is not mandatory but highly recommended.

Testi d'esame:

Parte A): La riflessione sociologica sulle istituzioni e sul mutamento

1. A. Ambrosini, L. Sciolla, "Sociologia", Mondadori Education, 2015, relativamente alle seguenti parti: pp. 11-44 (escluso 31-34), 51- 177 (escluso 74-85), 213-230, 258-281, 336-350.

Parte B): Il mutamento delle istituzioni nella tarda modernità

2 Un testo a scelta tra:

- M. Recalcati, "Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre", Feltrinelli, 2013 (Famiglia e generazioni)

- R. Sennett, "L'uomo flessibile. Le conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale", Feltrinelli, 1999 (Lavoro)

- E. Antonini, "Giovani senza. L'universo Neet tra fine del lavoro e crisi della formazione", Mimesis, 2014 (Lavoro e formazione)

- M. Anselmi, "Populismo. Teorie e problemi", Mondadori Università 2017 (Politica)

- E. Antonini, "Il progetto totalitario. Politica e religione nella cultura moderna", FrancoAngeli, 2006 (Politica e religione)

- G. Peruzzi, A. Volterrani, "La comunicazione sociale", Laterza 2016 (Comunicazione)

Parte C): Elementi di Sociologia della modernizzazione e dello sviluppo

3. A. Martinelli, "La modernizzazione", Laterza, 2010

Part A): The sociological reflection on institutions and change

1. A. Ambrosini, L. Sciolla, "Sociologia", Mondadori Education, 2015, relating the following parts: pp. 11-44 (except 31-34), 51- 177 (except pp. 74-85), 213-230, 258-281, 336-350.

Part B) The change of institutions in late modernity

2. One book to be chosen among:

- M. Recalcati, "Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre", Feltrinelli, 2013 (Family and generations)

- R. Sennett, "L'uomo flessibile. Le conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale", Feltrinelli, 1999 (Work)

- E. Antonini, "Giovani senza. L'universo Neet tra fine del lavoro e crisi della formazione", Mimesis, 2014 (Education and work)

- M. Anselmi, "Populismo. Teorie e problemi", Mondadori Università 2017 (Politics)

- E. Antonini, "Il progetto totalitario. Politica e religione nella cultura moderna", FrancoAngeli, 2006 (Politics and religion)

- G. Peruzzi, A. Volterrani, "La comunicazione sociale", Laterza 2016 (Communication)

Part C) Elements of Sociology of modernization and development

3. A. Martinelli, "La modernizzazione", Laterza, 2010



Economia dello sviluppo

Settore scientifico disciplinare :

Numero di crediti :

Semestre : 1° semestre

Docenti: Azzurra Rinaldi Irene Salerno

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

L'esame verterà su una prova scritta con domande aperte.

Come ottenere la tesi:

Per richiedere la tesi, mandare una mail al seguente indirizzo: azzurra.rinaldi@unitelmasapienza.it

Testi d'esame:

N. BOCCELLA, V. FELIZIANI, A.RINALDI "ECONOMIA E SVILUPPO DISEGUALE", PEARSON EDITORE

K. RAWORT, "ECONOMIA DELLA CIAMBELLA", EDIZIONI AMBIENTE

F. SCIARELLI, A. RINALDI "IL MACRO-MANAGEMENT PER LE AREE DEBOLI DEL MONDO", FRANCO ANGELI

N. BOCCELLA (A CURA DI), "IL SISTEMA DEL MICROCREDITO. TEORIE E PRATICHE", LED EDITORE



III Anno

Seminari

Semestre: 1° semestre

Contenuto e articolazione del corso:

SCUOLA DI FORMAZIONE DELLA UNICOOP. Tutte le informazioni al link di seguito, nonchè il modulo di iscrizione:

<http://www.unicoop.it/al-via-il-corso-di-introduzione-alla-cooperazione/>

E' prevista l'attribuzione di 3cfu come Attività a scelta dello studente.

Festival della Diplomazia 2018 (riservato sia agli studenti della L37 che della LM81). Attribuzione di 3cfu come Attività seminariali e Seminari con prova finale. nella sezione "Materiali" il Programma completo.

Al fine del riconoscimento dei 3 crediti formativi,

gli studenti dovranno partecipare a 12 eventi, di cui 5 obbligatori (eventi indicati con 3 quadratini colorati nel programma).

Gli studenti dovranno comunicare entro il 15 ottobre il percorso che intendono seguire a giorgiojbartolomucci@yahoo.it, in modo da essere accreditati agli eventi. In sede di partecipazione, dovranno rendersi riconoscibili agli organizzatori della manifestazione, per avere il timbro sul loro percorso di studi. Seguirà una prova finale consistente in un report relativo a ciascun evento seguito, di max una pagina di Word, da inviare a conclusione del festival a marco.cilento@uniroma1.it.

Di seguito trovi i 5 filoni del festival con il dettaglio degli argomenti che vengono affrontati:

- Le sfide della Geopolitica: Sovranità, geopolitica, Europa, Democrazia, Diritti, Terrorismo
- Le sfide dell'Economia: Diseguaglianze, Sviluppo/Crescita, Economia, Energia, Scienza, Commercio, Digitalizzazione, Corruzione
- Le sfide dell'Ambiente: Ambiente, Risorse naturali, Clima
- Le sfide del Futuro: Sviluppo/Cooperazione, Africa, Migrazioni
- Le sfide di cultura e identità: Cultura, Religione, Identità, Sport

Nella home del sito una presentazione dell'edizione 2018 del Festival:

<http://festivaldelladiplomazia.eu/>

SEMINARI IN COLLABORAZIONE CON "SAPIENZA IN MOVIMENTO"

SEMINARI DI AREA COOPERAZIONE E SVILUPPO - I SEMESTRE

CICLO DI SEMINARI "CECIL" - CATTEDRA JEAN MONNET - PROF. MARCO BENVENUTI

CICLO DI SEMINARI SU INTERCULTURA - PROF. STEFANO TEDESCHI

II SEMESTRE - Modulo Didattico "Bejour"

II SEMESTRE

C O F F E E T A L K O N E U R O P E, il programma è nella sezione Materiali. per iscriversi e per ulteriori informazioni, contattare: zakeri.sh@gmail.com. La frequenza del Ciclo di incontri, con una prova finale, darà diritto a 1cfu.

Il I incontro: GIOVEDÌ 7 MARZO ORE 15.00, GLI STUDENTI ROMANI INCONTRANO FILIPPO NOGARIN, Palazzo Valdina, Piazza in Campo Marzio 42

Per accredito scrivere a: zakeri.sh@gmail.com



II SEMESTRE

SEMINARIO

28 marzo, 4 aprile e 11 aprile 2019

h. 15-18 Aula Master, Via Salaria 113, II piano.

Dott.ssa Dagmar Schineanu, Economista, già esperta DGCS-MAECI di Migrazione e sviluppo

Migrazione e sviluppo: verso una governance

Origini, tipologie di migrazione, statistiche, strategie di sviluppo e processi di dialogo: Cooperazione Sud-Sud e Cooperazione Triangolare

Origini

Le migrazioni internazionali hanno origini diverse e complesse, legate generalmente alle grandi disparità economiche, demografiche e sociali e spesso rappresentano l'unica via alternativa alla povertà estrema, alle malattie, ai conflitti armati, all'instabilità politica, al non rispetto dei diritti umani, al degrado climatico ed ambientale, ecc. e possono essere considerate come l'effetto di una reale "mancanza di prospettive dello sviluppo".

Lo sviluppo non si riduce alla semplice crescita economica, ma è un processo umano ed economico. La cooperazione internazionale nell'aiuto allo sviluppo necessita di persone che condividano questo processo, mediante la solidarietà della presenza, dell'accompagnamento della formazione e del rispetto. Conoscenza della cultura e delle tradizioni dei paesi dove si opera perché i popoli sono artefici del proprio sviluppo e ne sono i primi responsabili.

Il fenomeno migratorio rappresenta oggi una delle più complesse sfide della globalizzazione tutti i Paesi, infatti, sono contemporaneamente Paesi di origine, di transito e di destinazione; una sfida nella quale s'intersecano e si integrano aspetti ed opportunità multidimensionali, che evidenziano la necessità di affrontare questa complessa tematica attraverso una nuova Cooperazione Internazionale ed un Partenariato Globale, vale a dire, a livello nazionale, bilaterale, regionale ed internazionale, all'interno del quale realizzare un sistema di mobilità più trasparente, che possa offrire maggiori garanzie dei diritti dei migranti, tutelare gli interessi economici comuni e favorire le coesioni delle società multiculturali.

Questi aspetti multidimensionali e trasversali della migrazione internazionale sono stati trattati in numerosi documenti internazionali, conferenze e summit nell'ambito delle Nazioni Unite e ci rappresentano la storia e l'evoluzione del fenomeno. Il 25 settembre 2015, l'Assemblea delle NU ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile 17 obiettivi e 169 sotto obiettivi che riguardano tutte le dimensioni della vita umana e del pianeta. La migrazione è inserita nell'obiettivo 10 e sotto obiettivo 7, per facilitare una ordinata, sicura, regolare migrazione e mobilità, anche attraverso l'implementazione di politiche migratorie ben gestite.

Tipologie di migrazione e statistiche

Diverse tipologie di migrazione nell'ambito dei 258 milioni di migranti internazionali, secondo le stime dell'Organizzazione Internazionale Migrazioni (OIM).

Migration Governance Framework: principi ed obiettivi per una governance del fenomeno migratorio.

Strategie e iniziative di sviluppo e co-sviluppo

La strategia d'intervento del co-sviluppo è diretta a valorizzare le competenze, le risorse, la mobilità dei migranti in un processo dinamico centrato sul valore della persona e sulla rete di relazioni dei migranti nelle comunità di origine e di accoglienza. L'obiettivo è offrire alle famiglie ed alle comunità di origine, nuove opportunità e poter stabilire schemi di cooperazione flessibili, attinenti alle caratteristiche regionali nei Paesi d'origine ed alla tipologia delle iniziative locali necessarie, attraverso iniziative e percorsi di formazione ed empowerment, volti a favorire investimenti transnazionali, progetti socio - economici e culturali.



Processi di dialogo: Cooperazione Sud-Sud e Cooperazione Triangolare

Il concetto di cooperazione Sud-Sud si è evoluto nel corso dei decenni ed implica un partenariato orizzontale che prende in considerazione uno scambio tra pari. Attualmente la cooperazione sud-sud comprende, sia un gruppo di paesi che hanno interessi comuni con le organizzazioni multilaterali, che forme di cooperazione bilaterale fondata sui flussi d'investimenti e accordi. La cooperazione triangolare invece si fonda su una cooperazione tra paesi in via di sviluppo con il sostegno dei paesi sviluppati, ad esempio un paese del Sud, un paese del Nord ed un'organizzazione multilaterale.

Il seminario dà diritto a 1cfu (Seminari con prova finale) per gli studenti dei Corsi di Laurea di Area Cooperazione e sviluppo. Per prenotazioni: marco.cilento@uniroma1.it

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

A chi è rivolto il corso:

Agli studenti del III anno della Laurea triennale in Cooperazione internazionale e sviluppo e agli studenti del II della LM in Scienze dello sviluppo e della Cooperazione internazionale.



Tecnologie alimentari nei PVS - Merceologia degli alimenti

Settore scientifico disciplinare :SECS-P/13

Numero di crediti : 6

Semestre : 2° semestre

Docenti: Anna Maria Tarola, Giuliana Vinci

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è quello di fornire un'adeguata preparazione nella disciplina tale da consentire una migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base della produzione alimentare; di accrescere le conoscenze sul problema alimentare nei PVS; sulla caratterizzazione e classificazione degli alimenti; sulla sicurezza e qualità alimentare.

Contenuto e articolazione del corso:

Sistema Agro-Alimentare

- Materie Prime Alimentari
- Alimenti: Principi Nutritivi
- Risorse idriche
- Mercato delle Materie Prime Agro-Alimentari
- Catena Alimentare. Nutrizione/Alimentazione (bilancio energetico).
- Abitudini alimentari
- Problema Alimentare
- Malnutrizioni
- Struttura dei consumi alimentari: confronto PS e PVS
- Food security, food safety, food quality, food health
- Alterazione a carico degli alimenti. Contaminazione chimica, fisica e microbiologica
- Alterazione a carico degli alimenti
- Conservazione degli alimenti
- Prospettive di sviluppo delle tecnologie nell'industria alimentare
- Biotecnologie agro-alimentari
- Biodiversità
- WTO e agricoltura nei PVS
- Commercio Equo e Solidale

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Prova orale. Gruppi di studio.

A chi è rivolto il corso:

Come ottenere la tesi:

Richiesta tesi sei mesi prima della Laurea.

Metodi didattici:

Lezioni Frontali e Gruppi di studio.

Modalità di valutazione della frequenza:

Frequenza non obbligatoria.

Testi d'esame:

P. Binetti, M. Marcelli, R. Baisi: "Nutrizione Individuo Popolazione". Edizioni SEU, Roma 2010.

F. Cantarelli: "I tempi alimentari del Mediterraneo. Cultura ed economia nella storia dell'uomo". Ed. Franco Angeli, Milano 2005.

Appunti e dispense a cura del titolare del corso.



Storia dell'Europa Orientale

Settore scientifico disciplinare : M-STO/03

Numero di crediti : 9

Semestre : 2° semestre

Docenti: Fabio Grassi

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è mettere in luce le peculiarità della storia dell'Europa Orientale, caratterizzata: 1. dalla scarsità e/o della diffusione ritardata degli elementi di sviluppo culturale e politico dell'Europa occidentale; 2. da una grandissima mobilità e pluralità demografica, collegata all'imprecisione delle frontiere naturali. Queste caratteristiche nel mondo russo e nel mondo turco, che sono oggetto principale di analisi, producono "rivoluzioni dall'alto" (da quella di Pietro il Grande a quella di Mustafa Kemal) e massicce, spesso tragiche forme di "ingegneria demografica". Obiettivo fondamentale, quindi, è produrre la consapevolezza di un'"altra Europa", con la cui alterità il cittadino europeo occidentale deve fare i conti.

Contenuto e articolazione del corso:

Aspetti peculiari della storia dell'Europa orientale (10 ore); l'espansione dei popoli turcofoni in Europa (4 ore); l'etnogenesi dei russi (4 ore); incontro e scontro tra mondo russo e mondo turco (4 ore); l'espansione russa (10 ore); sviluppi nei Balcani e nel Caucaso (10 ore); il "grande gioco" tra Impero Zarista e Impero Britannico (4 ore); le rivoluzioni negli imperi zarista e ottomano (6 ore); Turchia kemalista e Russia sovietica (6 ore); Repubblica di Turchia e URSS (4 ore); Russia e mondo turco nell'era post-sovietica (10 ore). Parte non esigua del corso sarà dedicata ad aspetti metodologici, ossia al controllo della capacità degli studenti di recepire e organizzare correttamente le informazioni e al progresso di questa capacità. Considerata l'ampiezza temporale e spaziale di questo corso, la padronanza delle informazioni ha infatti un ruolo essenziale per il successo nell'esame.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Comprensione delle dinamiche profonde e strutturali dell'Europa orientale e dell'Eurasia, dall'etnogenesi dei popoli attuali al gruppo di Visegrad.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Conoscenza a livello manualistico della storia moderna e contemporanea, specialmente europea.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

L'esame consisterà in una lunga e accurata verifica delle conoscenze acquisite, in particolare della capacità di collegarle correttamente in un'esposizione chiara e coerente. E' prevista la discussione di almeno cinque argomenti fino a un'ora per candidato. L'esame sarà superato con un punteggio di almeno 18/30. Tra 18/30 e 24/30 riceverà il candidato che in varia misura mostrerà di avere sufficienti conoscenze ma insufficiente capacità di collegarle e organizzarle. Tra 24/30 e 30/30 riceverà il candidato che in varia misura mostrerà complessiva padronanza della materia, con errori più o meno occasionali. 30/30 e la lode riceverà il candidato che mostrerà particolare autonomia, sicurezza e brillantezza nell'esposizione.

A chi è rivolto il corso:

Il corso è rivolto agli studenti particolarmente interessati alle tematiche socio-storico-politico-antropologiche.

Come ottenere la tesi:

Si può fare richiesta con comunicazione orale o scritta. L'argomento deve essere congruo e circoscritto, tale da produrre un elaborato non banalmente manualistico.



Metodi didattici:

Il corso sarà svolto tramite tradizionali lezioni, integrate da materiale audiovisivo, conferenze di studiosi ed esperti esterni, italiani e stranieri, partecipazione a convegni ed eventi e da una costante comunicazione tra docente e gruppo-classe tramite newsgroup.

Modalità di valutazione della frequenza:

Di norma, sarà considerato frequentante chi avrà seguito almeno il 75% delle lezioni. Nel caso di studenti lavoratori e/o stagisti, previa chiara ufficiale e dettagliata documentazione la soglia è del 50%.

Testi d'esame:

Roger Bartlett, Storia della Russia, Milano, Mondadori, 2007 (da Pietro il Grande incluso in poi).

Antonello Folco Biagini, Storia della Turchia Contemporanea, Milano, Bompiani, 2017 (dal capitolo "La politica estera 1920-1945" incluso in poi).

Fabio L. Grassi, Una Nuova Patria. L'esodo dei Circassi verso l'Impero Ottomano, Istanbul, ISIS, 2014 (capitoli 1-5 e 10).

Per i non frequentanti:

I tre testi summenzionati nella loro interezza.



Soft skills

Settore scientifico disciplinare :

Numero di crediti : 3

Semestre : 2° semestre

Tipologia corso: laboratorio

Docenti: Marco Cilento

Contenuto e articolazione del corso:

SEMINARI PRESSO PORTA FUTURO UNIVERSITA':

Non sono previste lezioni frontali, bensì appuntamenti formativi-seminariali presso Porta futuro

Università: percorso formativo su strumenti di formazione e orientamento al lavoro presso Porta futuro Università (<http://portafuturo lazio.it/>), Via de Lollis 22.

Ai fini dell'ottenimento dei 3 CFU, è un numero di ore prestabilito per un totale di 27h, non più quindi la partecipazione a soli due seminari, così da poter permettere agli studenti di attivare percorsi di consulenza professionale e/o imprenditoriale (giuslavoristica).

Nella sezione Materiali l'elenco delle Attività previste.

Di seguito le indicazioni su come procedere:

1 - scaricare il modulo "scheda di iscrizione alla attività di Porta Futuro Lazio" per soft skills ed inviarlo a info@portafuturo lazio.it e marco.cilento@uniroma1.it;

2 - scegliere i corsi/seminari formativi e comunicarli a info@portafuturo lazio.it e marco.cilento@uniroma1.it;

3 - partecipare ai seminari avendo cura di comunicare agli operatori dell'accoglienza il proprio nominativo facendo presente che si tratta di un percorso soft skills;

4 - accreditarsi a Porta Futuro Lazio;

5- inviare il curriculum vitae in formato word redatto secondo le linee guida Europass

<https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae> o in alternativa un cv creativo secondo gli standard professionali in uso;

6 - inserire il cv nella piattaforma Porta Futuro Lazio.

7 - alla fine del percorso, gli studenti dovranno prenotarsi su Infostud e verbalizzare i cfu con il Prof. Cilento

Porta futuro Università monitora lo svolgimento di tutti e sei i punti sopra riportati e successivamente invia al docente il modulo di avvenuto svolgimento delle attività.

MODULO DI GIORNALISMO EUROPEO "BEJOUR":

Obiettivi formativi

Il progetto BEJOUR si propone di sfidare una certa disattenzione che media italiani mostrano nei confronti dell'UE, cercando di introdurre nel giornalismo italiano, attraverso la formazione dei futuri professionisti dell'informazione, un punto di vista più europeo e una più evidente sensibilità in questo ambito.

In questo senso, il modulo costituisce un'implementazione del progetto "Una finestra sull'Europa", attivo nel Dipartimento già dal 2011.

Contenuto e articolazione del corso

Il modulo avrà inizio venerdì 15 febbraio 2019, e gli incontri si svolgeranno ogni venerdì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18.00 in aula Oriana (piano terra via Salaria 113). Il programma prevede:

-un seminario inaugurale organizzato in collaborazione con il Consiglio italiano del movimento europeo (15 febbraio), il cui programma verrà pubblicato fra breve;

-due incontri dedicati ad una panoramica generale sull'organizzazione e il funzionamento dell'Unione europea (22 febbraio e 1° marzo);

-sette incontri dedicati a laboratori giornalistici (stampa, online, radio) nei giorni: 8-15-22 marzo, 5-12 aprile, 3-10 maggio;

-una conferenza conclusiva, in cui verranno consegnati gli attestati di partecipazione (17 maggio).



Conoscenze e competenze che saranno acquisite

Al termine di ogni incontro, agli studenti verranno assegnati task formativi da portare a termine per l'incontro successivo. I migliori lavori prodotti dagli studenti troveranno spazio sui media partner del progetto. In particolare, MetroNews Roma rappresenterà lo sbocco ideale per i contributi derivanti dal laboratorio "carta stampata", i prodotti del laboratorio "giornalismo online" potranno confluire sui blog aperti su EuNews.it e AffarInternazionali.it, mentre le partnership con RadioSapienza, RadioSpazioEuropa e Radio3Raiconsentiranno la realizzazione di esercitazioni e la messa in onda dei servizi realizzati al loro interno.

A chi è rivolto il corso

La partecipazione a BEJOUR è aperta a tutti gli studenti della Sapienza. La frequenza è obbligatoria. Saranno considerati frequentanti coloro che parteciperanno almeno al 70% degli incontri. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Gli studenti dei corsi di laurea gestiti dal Dipartimento CoRiS che frequenteranno BEJOUR potranno acquisire fino a 3 cfu per seminari / attività a scelta dello studente oppure, per gli iscritti precedentemente all'a.a. 2017/2018, potranno essere esonerati dal "Laboratorio di scrittura e cultura della comunicazione" (corsi di laurea triennale) o dal "Laboratorio tesi di laurea" (corsi di laurea magistrale).

Le iscrizioni sono aperte da oggi fino all'8 febbraio 2019. Occorre inviare una mail all'indirizzo bejour@uniroma1.it, indicando:

- il proprio nome e cognome;
- il numero di matricola;
- Il corso di laurea di appartenenza e l'anno di corso (oppure, per i laureati, titolo di laurea conseguito ed eventuale posizione lavorativa);
- eventuali esperienze già avute in ambito giornalistico;
- le motivazioni per cui si intende frequentare BEJOUR "in un tweet" (massimo 280 caratteri).

A chi è rivolto il corso:

Gli studenti possono scegliere uno dei due percorsi a scelta indicati nella Sezione "Contenuto e articolazione del corso"



Antropologia della cooperazione internazionale e dei processi di sviluppo

Settore scientifico disciplinare :

Numero di crediti : 9

Semestre : 1° semestre

Tipologia corso: laboratorio

Docenti: Emanuela Ferreri

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è quello di fornire contenuti adeguati per costruire competenze integrate ed aggiornate per l'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo, attraverso:

- a) l'approfondimento teorico della nozione di sostenibilità in tutte le sue dimensioni;
- b) l'analisi critica della sostenibilità degli interventi sul campo e nell'interazione reale tra le risorse umane coinvolte..

To provide adequate content for up to date and integrated skills for international development cooperation. Training goals from a socio-anthropological perspective:

- a) theoretical analysis of sustainability notion in all its dimensions;
- b) critical analysis of the sustainability of field interventions and human resources.

Prerequisiti (eventuali):

Coerenza del percorso di studi intrapreso con l'interesse per la cooperazione internazionale e lo sviluppo

Contenuti del corso:

Prima parte del corso. Scienza sociale e Agenda mondiale:

- Dal discorso auto-consistente delle grandi agenzie di cooperazione allo sviluppo, all'eterogeneità delle prospettive di studio e delle prassi di ricerca e intervento.
- Analisi e critica delle nozioni interdisciplinari e dei concetti specifici di sostenibilità (ambientale, economica e socio-culturale).
- Verso una definizione della sostenibilità socio-culturale dello sviluppo (un approccio riflessivo e operativo)

Seconda parte del corso. Sostenibilità e culture:

- La relazione società/cultura come configurazione ideologica: la sfida del cambiamento sociale.
- Soggetti e collettività, persone e comunità.

Terza parte del corso. Critica e problemi dell'attualità:

- La dimensione sociale della cultura; i confini dell'esperienza sociale: la sfida della sostenibilità.
- Riflessioni, esperienze e casi di studio.

Firth part. Social sciences and S. D. Gs

- The general vision of the Cooperation Agencies and the heterogeneity of approaches and experiences;
- The sustainability of development as: object of study, professional sector, public debate;
- The three dimensions of sustainability: environmental, economics, socio-cultural (an inter discipline dialogue)
- The sustainability of the sustainability: critical attitudes and practical considerations.

Second part. Environment and cultural capital

- Society/culture relationship as an ideological configuration. The social changes challenge.
- Subjectivities; collectivises, persons and communities.

Third part. Problems and critics

- The social dimension of culture. The social experience' limits.
- Reflections and case studies

**Modalità:**

Le attività d'aula prevedono per ogni lezione frontale la possibilità di dibattito tra i partecipanti, anche attraverso l'organizzazione eventuale di approfondimenti tematici tra gruppi di partecipanti.

Si prevede l'intervento in aula di co-relatori o testimoni privilegiati (durante almeno tre lezioni), per arricchire la terza parte del corso e stimolare ulteriormente il dibattito tematico.

Non c'è differenza tra il programma e le modalità d'esame finale per i frequentanti ed i non frequentanti.

Tutti i testi d'esame sono facilmente reperibili e acquistabili, anche attraverso servizi on-line.

Testi d'esame:

Per l'esame sono obbligatori tre volumi, corrispondenti alle tre parti principali in cui si sviluppa il programma:

1) Vanna Ianni (a c.di), 2017, *Lo sviluppo nel XXI secolo: concezioni, processi, sfide*, Carocci, Roma

2) M. Tommasoli, *Politiche di cooperazione internazionale. Analisi e valutazione*, Carocci, 2013, + il testo ufficiale: United Nations, *The 2030 Agenda for Sustainable Development* (scaricabile da internet)

3) Un volume a scelta tra i tre seguenti:

A. Colajanni, A. Mancuso, *Un futuro incerto. Processi di sviluppo e popoli indigeni in America latina*, CISU, 2008.

D. Fassin; M. Pandolfi, *Contemporary State of Emergency*, Zone Books, 2010 (Part Two and Part Three)

A. Giddens, *La politica del cambiamento climatico*. Il Saggiatore, 2015.

Ricevimento studenti:

Sempre previa comunicazione e-mail con emanuela.ferreri@uniroma1.it, per conferma orario e sede.

Descrizione della verifica di profitto:

ESAMI (mattina e pomeriggio, dalle nove alle diciassette).

Esame scritto (che consiste in risposte a domande aperte sull'intero programma d'esame) ed esame orale, nella stessa giornata.



Strategie per la cooperazione

Settore scientifico disciplinare : SECS-P/06

Numero di crediti : 9

Semestre : 1° semestre

Docenti: Nadan Petrovic

Obiettivi formativi:

Italiano: Il corso offre elementi per: (a) conoscere l'evoluzione dei paradigmi della cooperazione, da una parte, e le strategie di cooperazione e l'organizzazione operativa del principale donatore internazionale (Unione Euro-pea), dall'altra; (b) comprendere i molteplici rapporti e interazioni tra diritti umani (in particolare diritto d'asilo) e interventi umanitari.

English: The course offers the main elements to: a. Know the evolution of cooperation paradigms, on the one hand, and the cooperation strategies & organization of one of the main international donors (European Union), on the other hand; b. Understand the complex relations and interactions between human rights (in particular refugee law) & humanitarian aid.

Contenuto e articolazione del corso:

Italiano: I punti 1-3 si riferiscono alla componente "Diritti umani"; i punti 4-7 alla componente "Strategie per la cooperazione". L'ordine non coincide necessariamente con la cronologia delle lezioni.

1. Tutela internazionale dei diritti umani nella storia: Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e altri strumenti; Istituto del diritto d'asilo nella storia e nell'epoca contemporanea; Strumenti internazionali per la tutela del diritto d'asilo; Convenzione di Ginevra (1951) e Protocollo di New York (1967); Strumenti di tutela regionali (Con-venzione UA, Dichiarazione di Cartagena ecc.). Ruolo di UNHCR, UNRWA e altri organismi internazionali.

2. Armonizzazione delle politiche d'asilo in Europa: Dalla prime politiche comuni alla Convenzione di Dublino; Dal Trattato di Maastricht al Trattato di Amsterdam; Conferenza di Tampere; Regolamento Dublino; Direttive CE in materia d'asilo; Dal Programma dell'Aia al Programma di Stoccolma. Ruolo EASO (European Asylum Support Office).

3. Natura giuridica e condizione dello straniero titolare del diritto d'asilo in Italia: Diritto di asilo "costituzionale"; Applicazione della Convenzione di Ginevra. Rifugiati ex Convenzione e rifugiati "sotto mandato"; Evoluzione legislativa dalla legge Martelli in poi; Emergenze degli anni '90: dalla instabilità nei Balcani alla crisi somala; Presenza rifugiati; Aspetti assistenziali ed organizzativi; Tutela dei minori non accompagnati richiedenti asilo.

4. Contesto internazionale, politiche e strategie di cooperazione allo sviluppo: Evoluzione dei paradigmi delle politiche di cooperazione allo sviluppo; Efficacia dell'aiuto & Efficacia dello sviluppo, OSM & OSS, ecc.

5. Politiche, strategie e organizzazione dell'Unione Europea: Rilevanza della cooperazione europea; "Con-senso Europeo" sullo sviluppo e altri documenti; Uso delle risorse; Sistema Relex: gestione delle relazioni esterne e della cooperazione; Strumenti finanziari e programmi settoriali.

6. Politiche e strategie di cooperazione in Europa: Politiche di sviluppo territoriale; Fondi di Coesione e Fondi Strutturali; Analisi di alcune esperienze: INTERREG III.

7. Relazioni e politiche di cooperazione euro-latinoamericane: Relazioni euro-latinoamericane; Cooperazione regionale con l'America Latina e i Caraibi.



English: Points 1-3 refer to the component “Human Rights”; points 4-7 to the component “Cooperation strategies”. The following order does not necessarily reflect the lessons’ chronogram.

1. Development of international legislation referring to the Human Rights Protection. Universal Declaration on Human rights; International Protection of Refugees and its political, historical, sociological & juridical aspects; Geneva Convention (1951) & New York Protocol (1967); Regional instruments of refugee protection (AU Convention, Cartagena Declaration etc.); Role of the UNHCR, the UNRWA & other international organization.
2. Process of harmonization of EU policies in field of asylum: Dublin Convention; Treaty of Maastricht and Treaty of Amsterdam; Tampere Conference; EU Directives on asylum; Hague and Stockholm Program; Role of EASO (European Asylum Support Office).
3. Protection of Right of Asylum in Italy: since 1948 Constitution until now; Application of Geneva Convention; Refugees ex Geneva Convention and those “under mandate”; Legislative process since Martelli law to date; Emergencies of '90: from instability at the Balkans to the Somalian crises; Refugees in Italy; Organizational aspects; Protection of not accompanied minors asylum seekers.
4. International context, policies & strategies of development cooperation: Evolution of main paradigms of the development cooperation policies; Aid Effectiveness & Development Effectiveness; MDGs & SDGs; etc.
5. Policies, strategies & organization of the EU: Relevance of the European cooperation; “European Consensus” on Development & other policy documents; Use of resources; Relex System: management of external & development relations; Financial instruments & sectorial programs.
6. Cooperation policies & strategies in Europe: Policies of territorial development; Cohesion Funds and Structural Funds; Analysis of some experiences: INTERREG III.
7. Euro-Latin American relations & policies of cooperation: Euro-Latin American relations; Regional cooperation with Latin America and the Caribbean.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Italiano: Il corso offre elementi per: (a) conoscere l’evoluzione dei paradigmi della cooperazione, da una parte, e le strategie di cooperazione e l’organizzazione operativa del principale donatore internazionale (Unione Europea), dall’altra; (b) comprendere i molteplici rapporti e interazioni tra diritti umani (in particolare diritto d’asilo) e interventi umanitari.

English: The course offers the main elements to: a. Know the evolution of cooperation paradigms, on the one hand, and the cooperation strategies & organization of one of the main international donors (European Union), on the other hand; b. Understand the complex relations and interactions between human rights (in particular refugee law) & humanitarian aid.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

E’ necessaria una conoscenza elementare delle lingue inglese e spagnola.

Modalità di valutazione dell’apprendimento e prova d’esame:

Per i frequentanti è previsto un esonero scritto (articolato in due parti) seguito da una verifica orale. I non frequentanti sosterranno direttamente l’esame orale.

A chi è rivolto il corso:

Il corso si risolve alle/ai studentesse/studenti del terzo anno del Corso di laurea triennale interfacoltà “Cooperazione internazionale e sviluppo” (L-37)

Le lezioni si terranno da Mercoledì 19 settembre a Venerdì 21 dicembre.

Orario lezioni: Lunedì (10.00-13.00 - Aula Blu 3/Città Univ.) e Mercoledì (17.00-20.00 – Aula 304 Scienze Politiche)



Modalità di valutazione della frequenza:
Rilevazioni di firma delle presenze

Testi d'esame:

Testi d'esame [Il testo 3 è acquistabile e il testo 4 è scaricabile gratuitamente nei link indicati di seguito]

1. Rescigno, F. 2011. Il diritto di asilo. Roma: Carocci Editore. [solo Capitolo 2].

2. Petrović, N. 2016. Rifugiati profughi sfollati: Storia del diritto d'asilo in Italia dalla Costituzione ad oggi. Milano: Franco Angeli.

3. Tassara, C. 2017. Cooperazione internazionale allo sviluppo: Governo, economia e società. Evoluzione delle politiche e scenari futuri (leggere il testo completo). Roma: Edizioni Nuova Cultura. Il testo 3 si può acquistare nel seguente link <http://nuovacultura.it/catalogo/cooperazione-internazionale-allo-svilupp...>

4. Tassara, C. 2012. Cooperación europea y relaciones euro-latinoamericanas: características, desafíos y proyecciones. En: Elías Said H. (Ed.). Diálogos y desafíos euro-latino-americanos. Ensayos sobre cooperación, derecho, educación y comunicación (pp. 1-51). Barranquilla: Universidad del Norte. https://www.academia.edu/1552105/Cooperación_europea_y_relaciones_...

Lecture integrative per i non frequentanti [I testi sono scaricabili gratuitamente nei link indicati dopo i riferimenti bibliografici]

* OECD-DAC. 2012. Peer DAC Review of the European Union. OECD. Paris. [solo pp. 27-85] <http://www.oecd.org/dac/peer-reviews/50155818.pdf>

* Tassara, C. y Grando, L. 2013. Cohesión social y desarrollo territorial participativo en América Latina. Elementos teóricos y buenas prácticas de la cooperación al desarrollo. En: Erli M. Marín A. y María C. Romero (Coord.). Cuando el sur piensa el sur. Los giros de la cooperación al desarrollo. Bogotá: Universidad Externado de Colombia. https://www.academia.edu/1291537/Cohesión_social_y_desarrollo_terr...

* Tassara, C. y Prandi, S. 2016. Cooperación euro-latinoamericana y políticas públicas de cohesión social y lucha contra la pobreza. La experiencia del Programa EUROsocial en Colombia. En: Opera, N° 18, Enero - Junio 2016 (pp. 61-83). Bogotá: Universidad Externado de Colombia. https://www.academia.edu/26964194/Cooperación_euro-latinoamericana_...



Storie delle relazioni internazionali

Settore scientifico disciplinare : SPS/06

Numero di crediti : 9

Semestre : 1° semestre

Docenti: Luca Micheletta

Bacheca mancante